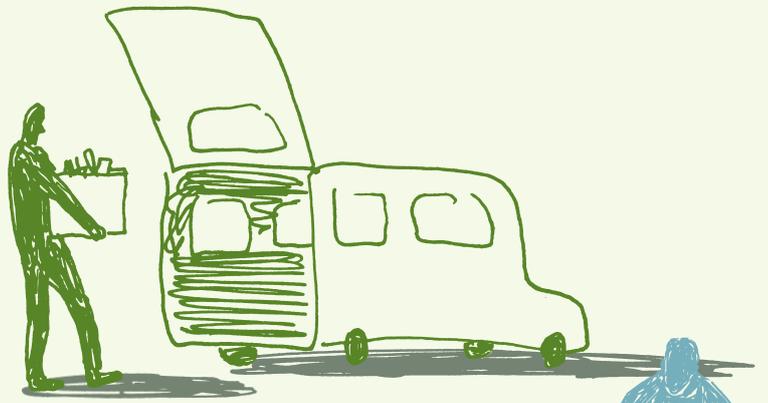
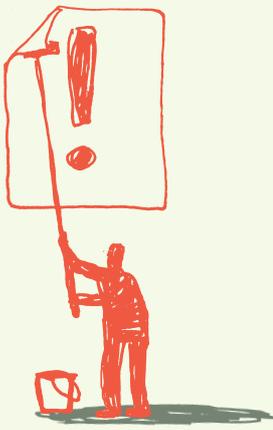


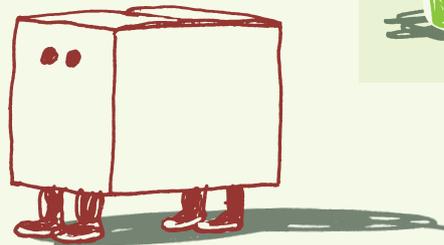
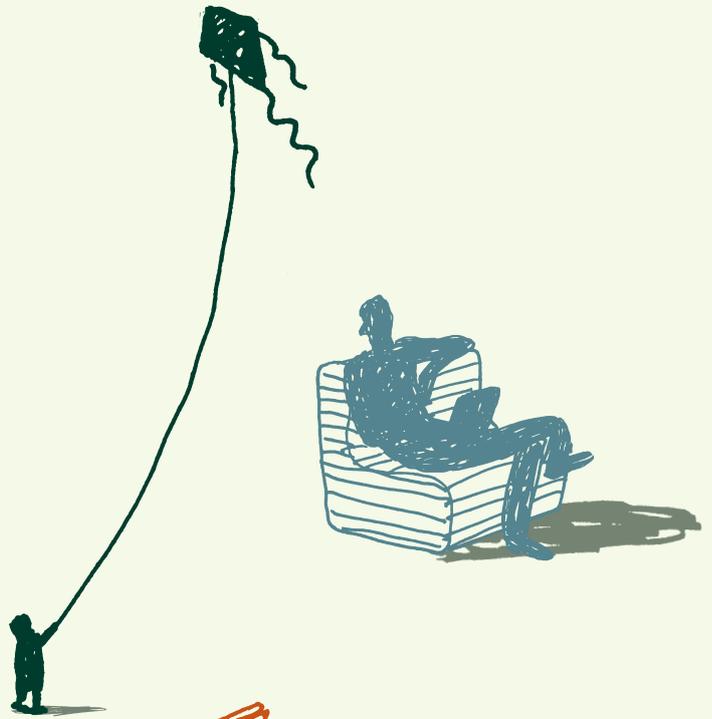
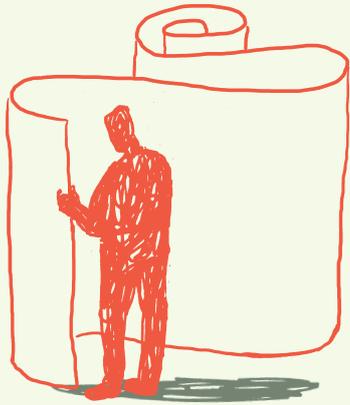
Dichiarazione ambientale 2015

dati 2014

Edizione 4, giugno 2015







La presente Dichiarazione Ambientale è redatta secondo i requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS). Tramite questo documento, il Consorzio Comieco rende disponibile al pubblico le informazioni relative:

- all'organizzazione del proprio sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza;
- alle prestazioni ambientali associate alle attività svolte.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata da Davide Migliavacca (Responsabile del Sistema di Gestione Integrato) sulla base del Programma Specifico di Prevenzione e Rapporto di Sostenibilità Comieco 2015. Il presente documento è stato approvato da Carlo Montalbetti (Direttore Generale).

La Dichiarazione Ambientale è oggetto di validazione da parte di un soggetto terzo indipendente (il verificatore ambientale) a garanzia della veridicità delle informazioni contenute. La Dichiarazione Ambientale di Comieco è stata validata ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 da parte del verificatore ambientale accreditato:

Certiquality S.r.l.

(N. di accreditamento EMAS IT-V-0001).

in data: 18 giugno 2015

L'aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale, previsto con cadenza annuale, sarà realizzato indicativamente in giugno 2016.

L'emissione della nuova Dichiarazione Ambientale, prevista come da Regolamento CE 1221/2009 ogni tre anni, sarà effettuata indicativamente in giugno 2018.

Il riferimento per ricevere informazioni riguardanti il sistema di gestione ambientale di Comieco è:

Davide Migliavacca
Responsabile Audit, Controlli e Certificazione
COMIECO - Via Pompeo Litta 5 - 20122 Milano
tel. +39 02 550241 - fax. +39 02 55024249
certificazione@comieco.org



Indice

► PAGINA 5	1 Premessa
► PAGINA 9	2 Il ciclo di vita della carta e del cartone <ul style="list-style-type: none">2.1 Cos'è la carta2.2 Le imprese produttrici di legname ad uso industriale cartario2.3 Le cartiere2.4 Le imprese di trasformazione e grafiche2.5 Le aziende utilizzatrici di imballaggi e la distribuzione2.6 I consumatori2.7 Le piattaforme di raccolta e selezione2.8 Il recupero energetico
► PAGINA 9	3 Il Consorzio Comieco <ul style="list-style-type: none">3.1 Premessa3.2 Attività di comieco3.3 Ubicazione degli uffici3.4 Organizzazione
► PAGINA 9	4 Il sistema di gestione ambientale <ul style="list-style-type: none">4.1 Politica ambientale e per la qualità4.2 Storia e struttura del sistema di gestione ambientale4.3 Formazione e coinvolgimento del personale4.4 Coinvolgimento del pubblico nel sistema di gestione ambientale
► PAGINA 17	5 Le iniziative del Consorzio di rilevanza ambientale <ul style="list-style-type: none">5.1 Comunicazione5.2 Prevenzione5.3 Istruzione e formazione
► PAGINA 17	6 Gli aspetti ambientali <ul style="list-style-type: none">6.1 Identificazione degli aspetti ambientali6.2 Valutazione degli aspetti ambientali6.3 Gestione degli aspetti ambientali6.4 Aspetti ambientali diretti6.5 Aspetti ambientali indiretti
► PAGINA 47	7 Gli obiettivi, i programmi e i traguardi <ul style="list-style-type: none">7.1 Obiettivi per il periodo 2015-20187.2 Raggiungimento degli obiettivi per il periodo 2012-20147.3 Obiettivi e piano delle attività 20147.4 Obiettivi e piano delle attività 2015
► PAGINA 47	8 La normativa ed altri documenti di riferimento <ul style="list-style-type: none">8.1 Prescrizioni legali per gli uffici comieco8.2 Statuto, regolamento e codice di autodisciplina8.3 Elenco delle prescrizioni legali di principale interesse per Comieco8.4 Elenco delle prescrizioni di altro tipo
► PAGINA 47	9 Glossario



Premessa

La maggior parte delle informazioni contenute nella Dichiarazione Ambientale sono state estratte dal “Programma Specifico di Prevenzione 2014 del 31 maggio 2015” di Comieco (nel seguito “PSP”). Se da una parte quindi i contenuti del presente documento risultano ripetersi con quelli presenti nel PSP, dall'altra la validazione ad opera di verificatore indipendente dei dati contenuti in questo rapporto consente indirettamente di validare anche i dati riportati nel PSP.

Alcune parti descrittive delle sezioni che seguono sono state estratte dalla pubblicazione “Il ciclo del riciclo”, realizzata da Comieco e disponibile sul sito web del Consorzio.

I dati riportati nel presente documento sono riferiti all'anno 2014, con aggiornamento al 31 maggio 2015.

2. Il ciclo di vita della carta e del cartone

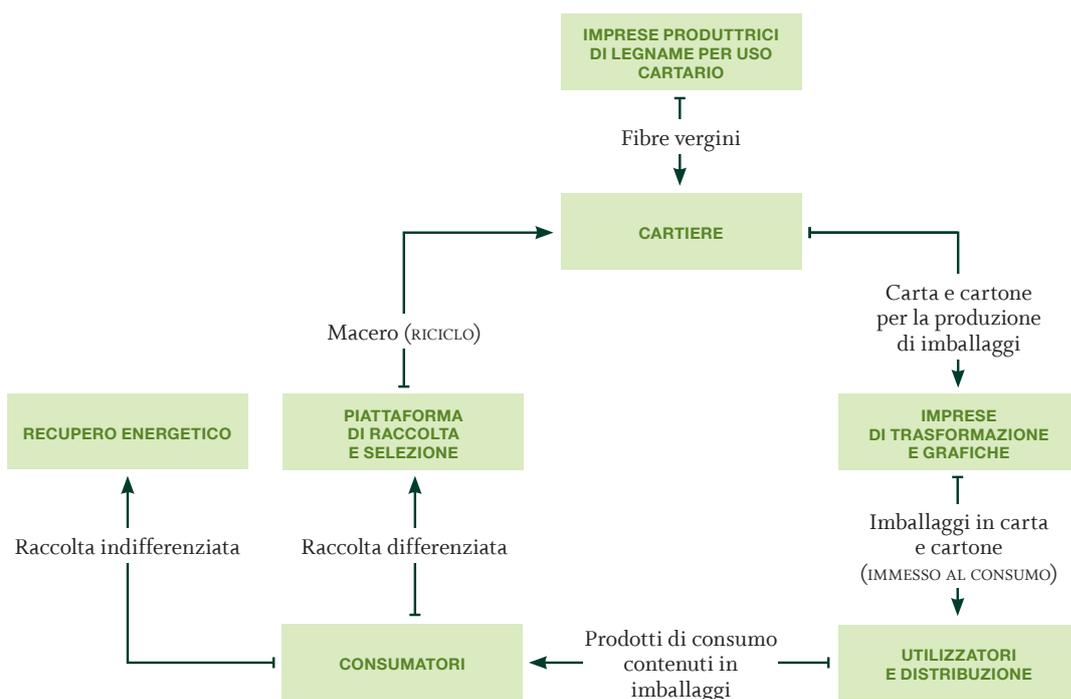
2.1 Cos'è la carta

Carta e cartone sono materiali diffusissimi nel mondo moderno, e sono utilizzati per gli scopi più diversi. Libri, riviste e giornali sono stampati su carta. Carta, cartoncino e cartone sono impiegati negli imballaggi degli articoli di ogni forma e dimensione. Inoltre, la carta è entrata nelle nostre case anche per usi igienici, come carta moneta o come rivestimento delle pareti (carta da parati). Nell'edilizia conosce un nuovo boom il cartongesso, materiale leggero e versatile per costruire pareti divisorie di scarso impegno. Il grande sviluppo dell'informatica e di Internet non ha affatto eliminato, come qualcuno aveva erroneamente previsto, l'utilizzo di questo formidabile supporto, che anzi accompagna i più moderni mezzi di comunicazione, e si conferma come il principale veicolo di diffusione della cultura nel mondo. La fonte principale della materia prima rimase per secoli quella degli stracci, utilizzati ancora fino a tutto il XIX secolo. Fu solo a metà dell'Ottocento che si affermò l'utilizzo del legno. L'industria cartaria ebbe così la possibilità di accedere a una materia prima rinnovabile e molto facilmente accessibile. Oggi la grandissima maggioranza, per non dire la totalità, della carta, del cartone e del cartoncino prodotti nel mondo derivano dalla cellulosa, ossia dalla componente fibrosa che si estrae dal legno degli alberi e di altre specie vegetali o anche dal riciclo di carta e cartoni usati.

Gli attori coinvolti nel ciclo di vita degli imballaggi a base cellulosa sono riportati nel diagramma che segue.

Tavola 1

Gli attori coinvolti nel riciclo degli imballaggi a base cellulosa



2.2 Le imprese produttrici di legname ad uso industriale cartario

Le fibre vegetali vergini utilizzate nell'industria cartaria provengono in massima parte dal legno, anche se possono essere ricavate da piante annuali quali la paglia di grano o di riso, le canne, la canapa, il lino e altri arbusti, il cui impiego prende sempre più piede dopo anni in cui questa pratica era stata sostanzialmente abbandonata.

Per produrre paste cartarie si usa in gran parte legname derivante da scarti di altre produzioni (ad esempio da segherie, fabbriche di imballaggi o mobili) e da tronchi di piccola pezzatura e comunque non utilizzabili per lavorazioni qualitativamente superiori. Un'altra parte del legname utilizzato per produrre paste proviene da alberi coltivati espressamente per questo scopo.

Per produrre una tonnellata di carta ci vogliono da due a due tonnellate e mezzo di legname.

Sulla base dei dati FAO, si stima che in totale l'industria internazionale della carta utilizzi non più del 12-13% del legname mondiale. Nei Paesi dell'Unione Europea, l'area forestale e il potenziale di raccolta di legname sono in continuo incremento. Negli ultimi 50 anni tale area è aumentata di 1,5 milioni di ettari. Nello stesso periodo, la popolazione è cresciuta del 40% e la richiesta di prodotti cartari del 500%. Queste cifre dimostrano come un'industria cartaria in crescita non comporti un pericolo per le risorse forestali, come viene comunemente creduto sulla base di vecchi stereotipi, bensì un'opportunità per il loro ulteriore sviluppo.

Alla salvaguardia ambientale, oltre che a motivi di carattere economico, è legata anche l'attenzione sempre crescente verso la produzione di carta riciclata. L'uso del macero limita infatti il ricorso alle materie prime vergini e contemporaneamente riduce la quantità di materiali destinati allo smaltimento.

In un Paese povero di foreste, l'incremento del riciclo di carta e cartone consente un migliore uso di una risorsa rinnovabile quale è la cellulosa, oltre a ridurre sensibilmente l'importazione di fibre dall'estero. I cassonetti della raccolta differenziata diventano così la nostra "**foresta urbana**" alla quale l'industria cartaria può attingere per le sue produzioni, nel massimo rispetto dell'ambiente.

2.3 Le cartiere

Le cartiere sono impianti industriali, in genere di grandi dimensioni, nei quali si producono la carta e il cartone.

La carta è sostanzialmente una sottile pellicola composta da cellulosa e collanti (per lo più amidi) che si ottiene facendo filtrare attraverso un telo permeabile una miscela di acqua e cellulosa e poi pressando con una serie di rulli ed essiccando il prodotto così ottenuto. Carta e cartone sono dunque formati da milioni di fibre di cellulosa intrecciate fra loro e associate a elementi minerali che hanno una funzione di collante, e che sono utilizzati anche per migliorare il colore del prodotto finito e il suo peso specifico (grammatura).

Le fibre vegetali, sia che derivino da legno vergine o da carta da macero, vengono gettate in una grande vasca piena d'acqua di un apposito macchinario, chiamato in inglese "pulper" (letteralmente "spappolatore"), che ha la funzione di separare fra loro le fibre. Sul fondo della vasca del pulper, potenti pale rotanti creano un moto vorticoso che provoca lo sfaldamento del materiale introdotto, riducendolo in fibre elementari. Il prodotto finale è una poltiglia di fibre in sospensione acquosa al 2-4% circa. Il che significa che per ogni parte di fibra ce ne sono fino a 98 di acqua.

La quantità di macero che si immette nel pulper insieme alle fibre vergini varia a seconda delle diverse tipologie di carta che si vogliono ottenere. In certi casi, come in alcune carte e cartoni per imballaggio, si può utilizzare, come in effetti avviene, anche solo macero, senza alcun ricorso a fibre vergini.

A questa miscela di acqua e fibre vegetali viene aggiunta una quantità proporzionale (più o meno elevata) di additivi, a seconda della resistenza che si vuol dare al prodotto e, nel caso di molte carte grafiche, una “carica inerte” (in genere carbonato di calcio ricavato dalla lavorazione del marmo o dai sottoprodotti dell'estrazione del calcare) per migliorarne il colore e aumentarne il peso.

Alcuni tipi di carta sono composti da diversi strati, ciascuno dei quali viene prodotto nel modo appena esposto, che poi vengono accoppiati prima dell'essiccamento. Cartone e cartoncino vengono prodotti nello stesso modo, solo dando alla pellicola uno spessore maggiore.

2.4 Le imprese di trasformazione e grafiche

I principali utilizzi del materiale cartaceo possono essere ricondotti a otto famiglie: uso grafico (libri, giornali, riviste, carta per stampanti e fotocopie); uso fotografico; imballaggio; usi domestici e igienici (tissue); usi commerciali (cartamoneta: un tipo del tutto particolare di “uso grafico”, grazie a fibre di essenze particolarmente resistenti); usi ludici (le carte da gioco; ma anche cotillon, coriandoli, stelle filanti e addobbi); usi strumentali (per esempio la carta vetrata); edilizia (per esempio carta da parati, carta catramata, cartongesso, materiali isolanti, ecc.).

Le imprese cartotecniche operanti nel campo dell'imballaggio, ad esempio, trasformano fogli e rotoli di cartoncino e cartone in ogni sorta di imballaggio. I fogli e i rotoli vengono stampati e poi avviati alla macchina fustellatrice, che pratica incisioni nei punti nei quali il cartone andrà piegato e taglia le parti in eccesso.

Il cartone ondulato si ottiene sovrapponendo e incollando tra loro tre o più nastri di carta, di cui quello o quelli intermedi subiscono contemporaneamente un processo di ondulazione.

2.5 Le aziende utilizzatrici di imballaggi e la distribuzione

La carta riciclata conquista sempre nuovi spazi, soprattutto per ragioni economiche e ambientali. La grande maggioranza dei quotidiani sono stampati su carta che contiene una elevata percentuale di fibre riciclate. Il cartone ondulato, indispensabile per confezionare gli scatoloni, è in genere interamente composto di fibre riciclate. Oltre la metà degli oggetti di carta e cartone immessi al consumo in Italia viene raccolta dopo l'uso e avviata a riciclo.

L'imballaggio (ogni tipo di imballaggio) ha molte funzioni: contenere il prodotto e conservarlo nel tempo; proteggerlo dal contatto con l'atmosfera, dagli urti o dalle operazioni di immagazzinamento; trasportarlo; presentarlo e caratterizzarlo; informare il pubblico sulle sue caratteristiche e fargli pubblicità. Questa pluralità di funzioni ha fatto sì, in passato, che il peso e il volume di molti imballaggi crescessero più dello stretto necessario. Da diversi anni però, in particolare dal varo del cosiddetto “Decreto Ronchi”, nel 1997 e successive modifiche, le imprese produttrici di imballaggi devono rendere disponibili le risorse economiche per la raccolta, il riciclo e il recupero dei rifiuti in proporzione alla quantità (in peso) degli imballaggi che mettono in circolazione. Anche per questo prendono sempre più piede soluzioni tese a ottimizzare gli imballaggi, a renderli più leggeri, più funzionali, più economici, riutilizzabili, facilmente recuperabili o riciclabili; a concentrare sullo stesso contenitore una molteplicità di funzioni: trasporto, esposizione, informazione al pubblico; a separare il contenitore permanente a disposizione dell'utente (rigido e ingombrante) dal refill (ovvero “ricarica”), leggero e riciclabile.

Gli imballaggi si suddividono in base alla funzione principale che assolvono. Da questo punto di vista si parla di imballaggi primari, secondari e terziari.

Sono **primari** gli imballaggi a diretto contatto con un prodotto concepiti in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore e che accompagnano il prodotto fino al momento del consumo finale. Sono anche detti imballaggi per la vendita, senza i quali il prodotto non può essere contenuto, conservato o etichettato e presentato al consumatore.

Sono **secondari** gli imballaggi che servono a raggruppare, nell'unità di vendita, un gruppo di prodotti omogenei, che può anche essere acquistato come tale dal consumatore finale.

Sono **terziari** gli imballaggi utilizzati soltanto per il trasporto di un insieme omogeneo di prodotti presso l'unità di vendita.

2.6 I consumatori

In Italia ogni abitante consuma in media in un anno diverse decine di chili di prodotti realizzati con carta e cartone. Quando un cittadino raccoglie in casa propria la carta e il cartone per consegnarli alla raccolta differenziata, verifica che la maggior parte di quanto raccoglie sia composta da giornali, riviste e simili; gli imballaggi costituiscono solo una percentuale ridotta del totale.

Gli imballaggi eliminati dalle famiglie, dai negozi, dai locali pubblici e dagli uffici sono, ai fini della raccolta, considerati rifiuti urbani e l'onere di raccogliarli resta in capo ai Comuni, i quali effettuano la raccolta avvalendosi del sostegno finanziario e organizzativo del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). Sono i Comuni a valutare e a decidere autonomamente forme e modi della raccolta.

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani è strettamente connessa, e completamente dipendente, dall'impegno con cui gli utenti, famiglie, esercizi commerciali, uffici e scuole, tengono distinte le diverse frazioni e le collocano negli appositi contenitori. Senza l'impegno diretto dei cittadini, l'azienda di igiene urbana non può fare il suo lavoro e i rifiuti non si possono riciclare.

I sistemi adottati per la raccolta differenziata sono essenzialmente tre, e talvolta possono coesistere in uno stesso bacino: porta a porta, con campana o cassonetto stradale, a piattaforma o isola ecologica (conferimento di grandi quantitativi in appositi depositi custoditi, adibiti soprattutto ai rifiuti ingombranti). In generale si può affermare che nessuno di questi sistemi è in assoluto migliore degli altri. Il vantaggio di utilizzare un sistema rispetto ad un altro dipende dalla qualità e quantità del materiale conferito, oltre che dalle caratteristiche del territorio. Non è vantaggioso, per esempio, organizzare la raccolta porta a porta nelle zone rurali, dove le abitazioni distano diversi chilometri una dall'altra, mentre è quasi inevitabile farla nei centri storici, dove i grandi camion della raccolta non possono entrare e non esiste lo spazio per posizionare o movimentare campane stradali.

Un discorso a parte merita il cartone ondulato degli imballaggi secondari e terziari, che costituisce la parte più consistente dei rifiuti prodotti da molti esercizi commerciali, ma che si trova anche tra i rifiuti delle famiglie. Per gli imballaggi di cartone ondulato è preferibile organizzare raccolte porta a porta mirate (cioè circuiti di raccolta che tocchino solo certi punti), chiedendo agli utenti, quando sono imprenditori o gestori di attività produttive, di conferire il cartone ondulato già piegato in apposito carrello ("roller") oppure legato con un giro di spago.

I rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese e dalla grande distribuzione (non assimilati agli urbani ed esclusi dalla privativa comunale) rientrano nella categoria dei rifiuti speciali, e l'onere, sia economico che organizzativo, della loro raccolta e corretta gestione ricade su chi li produce sulla base della vigente normativa comunitaria e nazionale. Vi sono, quindi, una serie di operatori che, ormai da anni, sul mercato libero provvedono a ritirare il materiale e ad avviarlo a riciclo con consolidati circuiti e sistemi di raccolta.

2.7 Le piattaforme di raccolta e selezione

La carta e il cartone usati e consegnati alla raccolta differenziata passano per appositi impianti di selezione. In questi impianti si compie una cernita dei diversi materiali e si fa una prima selezione dei materiali non cellulósici (metalli, plastica, legno, vetro, ecc.), che vengono scartati, perché non utili al processo di produzione della carta.

Alcune piattaforme selezionano i diversi materiali cellulósici a seconda delle diverse tipologie e dei differenti utilizzi, e confezionano il risultato in balle che vengono stoccate in attesa di essere consegnate alle cartiere.

Sotto il profilo delle fonti di raccolta il macero si distingue in:

- a) macero da raccolta industriale e commerciale costituito dai rifili di cartotecnica, casse di cartone ondulato, rese di quotidiani e periodici, tabulati, ecc. Tale macero, localizzato presso industrie cartotecniche ed editoriali, uffici, grandi magazzini, è raccolto da recuperatori professionali e quindi selezionato e imballato prima di essere fornito alle cartiere per rientrare nel ciclo produttivo;
- b) macero domestico proveniente da raccolta differenziata, contenente prodotti cartari raccolti nelle abitazioni e nei piccoli negozi e uffici. Esso non contiene, ovviamente, solo imballaggi, ma anche giornali e riviste, a seconda delle tipologie dei sistemi di raccolta e delle utenze servite.

I costi di selezione e i possibili utilizzi delle diverse tipologie di macero variano notevolmente. In ogni caso, tutti i prodotti a base di cellulosa conferiti alla raccolta differenziata vengono utilizzati nel processo produttivo, per realizzare nuovamente carta e cartone. A questo punto il ciclo ricomincia: la carta e il cartone usati, accuratamente selezionati nelle piattaforme e confezionati in balle facilmente stoccabili e movimentabili, tornano alle cartiere che li possono impiegare come "materia prima seconda" (termine che viene usato per distinguere questi materiali dalla materia prima vergine) per produrre nei pulper una nuova sospensione di fibre cellulósiche diluite in acqua, e dar vita a nuovi prodotti.

Negli imballaggi di cartone nuovi ci possono essere fibre che hanno avuto tre, quattro, o anche cinque vite precedenti, assumendo di volta in volta forme diverse, così come dettato dal caso.

2.8 Il recupero energetico

Solo la carta raccolta in maniera differenziata viene avviata al riciclo.

La carta bagnata, o sporca di terra o di alimenti, non va conferita nei contenitori della raccolta differenziata, perché rischia di contaminare anche la carta riciclabile. Non viene, quindi, avviata a riciclo la carta di giornali o di imballaggi finita per sbaglio o per disattenzione tra gli scarti indifferenziati, perché mescolandosi con gli altri rifiuti si contamina e diventa impossibile separarla dalle impurità.

I rifiuti cartacei che non sono riciclabili sono comunque recuperabili come combustibile, avendo la carta un discreto potere calorifico. Il recupero energetico di queste

frazioni può avvenire in un inceneritore per rifiuti urbani indifferenziati, oppure trasformando le frazioni combustibili dei rifiuti urbani in CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti), attraverso un processo di selezione meccanica del rifiuto indifferenziato e di “arricchimento” della frazione combustibile (quella secca) con altri rifiuti ad elevato potere calorifico.

Il CDR può essere utilizzato come combustibile addizionale nelle centrali elettriche a carbone, oppure in cementifici. Inoltre, può essere bruciato in appositi inceneritori, che sono diversi da quelli tradizionali perché il potere calorifico del CDR è molto più elevato di quello del rifiuto indifferenziato.

3. Il Consorzio Comieco

3.1 Premessa

3.1.1 Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento è disciplinato dal D. Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), ed in particolare dal Titolo II, Parte IV, relativo alla disciplina degli imballaggi (artt. 217 – 226).

La commissione europea nel febbraio 2015 ha ritirato il “pacchetto” di misure su qualità dell’aria ed economia circolare, un dossier contenente la revisione di 6 direttive quadro fra cui la direttiva sui rifiuti e la direttiva imballaggi. Fra le misure proposte dal pacchetto il riciclaggio del 70% dei rifiuti urbani e dell’80% degli imballaggi entro il 2030, accompagnati dal divieto dello smaltimento in discarica dei rifiuti riciclabili entro il 2025. La Commissione probabilmente presenterà un nuovo pacchetto di misure entro la fine del 2015 basato in parte sulle proposte dell’Assemblea dei rappresentanti dei 28 Stati membri, che nel proprio parere ha invitato la Commissione a basare la nuova proposta sui seguenti obiettivi e criteri di indirizzo: divieto dello smaltimento in discarica dei rifiuti riciclabili e di quelli biodegradabili entro il 1° gennaio 2025 e obbligatorietà dell’obiettivo che fissa a un limite massimo del 5% lo smaltimento in discarica dei rifiuti residui fino al 2030; adozione di una definizione unica di rifiuti urbani e di un unico metodo di calcolo per gli obiettivi di riciclaggio nell’Ue; una maggiore responsabilità ambientale da parte delle imprese mediante l’introduzione di raccomandazioni volte a garantire che i prodotti commercializzati provengano da fonti riciclate; introduzione di un nuovo obiettivo di riciclaggio per i rifiuti biologici nella direttiva quadro riveduta; inserimento, nella revisione intermedia della strategia UE per la crescita – Europa 2020, di un nuovo obiettivo che preveda un aumento della produttività delle risorse pari almeno al 30% entro il 2030.

3.1.2 Il sistema CONAI e il contributo ambientale CONAI

Il Decreto Legislativo 22/97, che ha recepito la normativa europea sugli imballaggi ha previsto la creazione di un sistema consortile costituito da sei Consorzi “di filiera”, uno per ciascuna tipologia di materiale di imballaggio (carta e cartone, plastica, vetro, legno, alluminio e acciaio) e dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) con funzioni di garanzia e coordinamento. La revisione della normativa ambientale, iniziata nel dicembre 2004 e culminata con l’emanazione, nell’aprile 2006, del decreto legislativo 152/2006, poi integrato e modificato con successivi decreti legislativi correttivi, ha confermato l’assetto del sistema consortile CONAI/Consorzi delineato dal decreto Ronchi, ossia del sistema basato su un Consorzio Nazionale per ogni materiale d’imballaggio. Insieme i Consorzi devono garantire il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo previsti dalla normativa. Al CONAI aderiscono tutte le imprese italiane che producono o utilizzano imballaggi (compresi grossisti e dettaglianti) fabbricati con i suddetti materiali; ai Consorzi di filiera aderiscono invece solo i produttori e gli importatori di imballaggi e di materiale di imballaggio di loro competenza. CONAI e Consorzi di filiera non organizzano né gestiscono direttamente la raccolta dei rifiuti di imballaggio contenuti nei rifiuti urbani: questo compito spetta per legge alla Pubblica Amministrazione e per essa ai Comuni.

3.1.3 Il contributo ambientale CONAI

Il ciclo del riciclo è reso possibile dalle risorse generate dal contributo ambientale CONAI (CAC), che a sua volta è alla base di un ciclo economico. Il contributo ambientale CONAI, stabilito in misura diversa per ciascuna tipologia di materiale di imballaggio, rappresenta la forma di finanziamento attraverso la quale CONAI ripartisce tra produt-

tori e utilizzatori i costi della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei rifiuti di imballaggio. Il contributo è applicato quando l'imballaggio passa dall'ultimo produttore o dall'importatore al primo utilizzatore. Il produttore/importatore, dunque, applica in fattura il contributo ambientale all'impresa utilizzatrice che acquista l'imballaggio. Lo stesso produttore/importatore è tenuto a dichiarare periodicamente al CONAI le quantità di imballaggi ceduti ai propri clienti, e quindi l'ammontare dei contributi ambientali incassati. Il CONAI emette una fattura, in nome e per conto dei Consorzi di filiera, nei confronti dell'operatore della catena che ha incassato il contributo.

3.1.4 Convenzioni e corrispettivi

Queste risorse generate dal contributo ambientale CONAI possono così essere utilizzate dai Consorzi di filiera per coprire i maggiori oneri sostenuti dai Comuni per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata. Ai Comuni spetta l'obbligo della raccolta dei rifiuti di imballaggio. I Consorzi di filiera stipulano delle convenzioni con le Amministrazioni locali o con i gestori del servizio a ciò appositamente delegati dal Comune, impegnandosi a ritirare e ad avviare a riciclo i rifiuti di imballaggio conferiti da cittadini e imprese alla raccolta differenziata.

3.2 Attività di Comieco

Comieco nasce su base volontaria nel 1985 come "Comitato per l'imballaggio ecologico" per iniziativa di un gruppo di imprenditori privati operanti nel settore cartario e cartotecnico. Con il recepimento in Italia della direttiva 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ad opera del D. Lgs. 22/97, Comieco si costituisce in Consorzio nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica e ottiene l'approvazione del proprio statuto con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998.

Nel 2006, nell'ambito di una generale revisione della normativa in campo ambientale, il decreto legislativo 22/97 è stato sostituito e abrogato dal D. Lgs. 152/2006 che in tema di imballaggi ha lasciato sostanzialmente inalterato il quadro normativo preesistente. La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento in Italia degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio cellulosici immessi al consumo sul mercato nazionale. Grazie alle sinergie attivate, in oltre un decennio di attività, Comieco ha raggiunto con successo, e in anticipo, gli obiettivi prefissati dalla normativa, portando benefici economici, sociali ed ambientali generalizzati all'intera collettività, a dimostrazione che il riciclo degli imballaggi di carta e cartone conviene.

Coerentemente con quanto richiesto dalla Commissione europea, Comieco opererà nel prossimo quinquennio per raggiungere obiettivi di riciclaggio ancora più ambiziosi. Comieco lavorerà per individuare e mettere in atto degli strumenti di intervento per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nelle regioni del Sud, anche in funzione del raggiungimento degli obiettivi 2020, fissati dalla direttiva 2008/98/CE.

Tabella 1

Riferimenti Comieco

COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica	
Sede Comieco:	Via Pompeo Litta, 5 – Milano Tel. 02 55024.1 – Fax. 02 54050240
Uffici Comieco:	Via Tomacelli, 132 – Roma Tel. 06 681030.1 – Fax. 06 681030230
Indirizzo e-mail:	info@comieco.org
Sito internet:	www.comieco.org
Numero di dipendenti:	41 (30 presso la sede di Milano, 11 presso l'ufficio di Roma – agg. 31.12.2014)
Codice NACE:	94.11
Riferimento per la presente Dichiarazione:	Davide Migliavacca – Responsabile Audit, Controlli e Certificazione Tel. 02 55024216 – Fax 02 54050249 e-mail: certificazione@comieco.org

Comieco è composto da 3.309 Consorziati (al 31/05/2015) che operano sul territorio nazionale. Sono tenuti a partecipare al Consorzio i produttori ed importatori di materiale cellulosico per imballaggio e i produttori ed importatori di imballaggio. Fanno parte del Consorzio anche 196 recuperatori (piattaforme di lavorazione macero) e 6 soci simpatizzanti (tra cui le principali associazioni di filiera).

Sulla base di un Accordo Quadro che il CONAI ha stipulato a livello nazionale con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), Comieco stipula, secondo criteri di massima efficienza, efficacia ed economicità, convenzioni con Comuni, gestori, Consorzi di Comuni per l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio a base cellulosica e delle f.m.s. (frazioni merceologiche simili: es. riviste, giornali, ecc.). Tali convenzioni, riguardanti esclusivamente la raccolta effettuata in privativa (raccolta urbana), prevedono un riconoscimento economico ai gestori della raccolta stessa, variabile in funzione del tipo di servizio effettuato: raccolta selettiva (solo imballaggio) o raccolta congiunta (imballaggio e f.m.s.). Il Consorzio indica quindi le piattaforme di consegna del rifiuto ed individua le cartiere per il riciclo finale, per una quota del materiale in convenzione. Una restante quota di tale materiale è invece resa disponibile sul mercato tramite un sistema di aste, sulla base di quanto nel seguito riportato.

Tavola 2

Schema di funzionamento della riciclo in convenzione



COVENZIONE = contratto che prevede il riconoscimento di un corrispettivo a fronte di un servizio reso.

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI

L'Accordo Quadro tra ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e CONAI definisce da un lato l'obbligo per i Comuni di raccogliere i rifiuti di imballaggio all'interno della raccolta urbana, prevedendo dall'altro un corrispettivo economico a favore dei Comuni convenzionati riconosciuto dai Consorzi per materiale, in funzione della quantità e della qualità del materiale raccolto.

L'anno 2014 vede l'avvio, dal mese di aprile, di un nuovo accordo quinquennale, che rivede in molte parti le modalità operative e le condizioni economiche che disciplinano le convenzioni sottoscritte da Comieco con Comuni e loro delegati. In estrema sintesi:

- nuova modulazione delle finestre di entrata/uscita/variazione della convenzione;
- adeguamento dei corrispettivi per imballaggio e frazioni merceologiche simili,
- aggiornamento composizione percentuale raccolta congiunta,
- revisione dei criteri di valorizzazione della raccolta selettiva (cd. selettiva ammessa);
- aggiornamento dei requisiti di individuazione delle piattaforme e dei servizi resi;
- aggiornamento specifiche qualitative e modalità di conduzione delle analisi.

A partire dal 2010 si registra una progressiva riduzione delle quantità di raccolta differenziata gestita da Comieco, che complessivamente ha ridotto di un terzo la quantità di raccolta comunale affidato al Consorzio per il riciclo. Le quantità gestite da Comieco nel 2014 (-0,9%) mostrano un andamento che indica il raggiungimento di una situazione di equilibrio dopo tale riduzione.

La quantità gestita si attesta a poco meno di 1,47 milioni di tonnellate con una riduzione di poco superiore a 13mila tonnellate. Si tratta di un dato d'insieme che è il risultato della somma di fattori contrastanti che vedono la raccolta famiglie contrarsi di circa 5 punti percentuali (-38mila tonnellate) e una concomitante crescita della quota di imballaggio - raccolto su circuiti dedicati o selezionato in impianto - per circa 25mila tonnellate (+3,4%).

L'andamento per macroarea fotografa anch'esso una situazione eterogenea sul territorio nazionale. Se al Nord assistiamo per il quarto anno ad una contrazione (-4,3%), al Centro le quantità gestite sono di fatto invariate (-0,1%) mentre il Sud compensa in parte la contrazione registrata al Nord con 18mila tonnellate di nuova raccolta (+3,8%) con effetto sia della crescita sui circuiti famiglie (+2,9%) che sulle raccolte per le utenze commerciali (+5,1%).

Viene in particolare confermato nel 2014 il meccanismo che consente ai convenzionati di modulare quale e quanta raccolta affidare a Comieco. Gran parte delle "uscite" di raccolta congiunta sono da ricondurre al meccanismo delle finestre che ha comportato l'individuazione del Consorzio come canale di riciclo solo per la quota parte di imballaggio valorizzato dopo attività di piattaforma. A fronte delle già citate 38mila tonnellate di congiunta in meno, la quantità di imballaggio da selezione gestite in convenzione cresce di quasi 10mila tonnellate. Si tratta di due dati coerenti con la composizione imballaggio/frazioni similari assunta come mix di riferimento nel nuovo Allegato Tecnico. Questo fenomeno è concentrato in misura largamente preponderante nell'area settentrionale.

3.2.1 Le convenzioni

Nel 2014 le convenzioni attive sono state 901 contro le 893 dell'anno precedente; i Comuni inseriti nell'ambito operativo di convenzioni sono stati 5.681 - con una popolazione corrispondente di 50,4 milioni - contro i 5.828 del 2013. Si tratta di un andamento, che pur non intervenendo in maniera sostanziale sui dati complessivi mostra che a fronte di una copertura in calo cresce il numero dei contratti aperti, segnale che vengono meno alcuni profili di gestione sovra comunale (ATO, Unioni, gestori) che possono invece consentire economie nella gestione dei cicli integrati. È opportuno precisare che rispetto a questi dati di copertura alcune convenzioni hanno riguardato solo una quota della raccolta differenziata effettuata sui territori di riferimento. L'accordo con ANCI prevede infatti la possibilità di sottoscrivere convenzioni per l'avvio a riciclo di quota parte della raccolta congiunta delle famiglie o dei soli rifiuti d'imballaggio. In particolare si registrano 48 convenzioni che prevedono la gestione dei soli imballaggi (cd. opzione 1).

Nell'ambito delle convenzioni sono state gestite e avviate al riciclo 1,47 milioni di tonnellate di carta e cartone a fronte di una raccolta differenziata urbana complessiva che nel 2014, sulla base dei dati preliminari, è attesa in ripresa verso i 3 milioni di tonnellate.

La quota di raccolta differenziata comunale di carta e cartone gestita dal Consorzio scende al di sotto della soglia del 50%, tornando di fatto all'incidenza di avvio del sistema nel 1998, ma in un quadro che ha visto in quindici anni triplicare le raccolte comunali di carta e cartone: è la conferma del ruolo sussidiario del Consorzio.

Risale la quota di imballaggi avviata a riciclo da Comieco attestandosi a 965mila tonnellate, derivante dai flussi di raccolta commerciale (0,61 Mt) e dalla quota di imballaggio presente nella raccolta di carta e 21 cartone presso le famiglie (0,35 Mt). Questo incremento beneficia anche dell'effetto delle percentuali di imballaggio assunte a riferimento nel nuovo Allegato Tecnico Carta (da 25 a 32%), ma anche delle maggiori quantità derivanti dalle attività di valorizzazione in piattaforma. Contemporaneamente sono gestite in convenzione 503mila tonnellate di altra carta (frazione merceologica similare) raccolta con i flussi conferiti dalle famiglie.

Per le regioni meridionali si registra una inversione di tendenza nell'andamento delle quantità gestite in convenzione e della copertura territoriale. Assistiamo infatti ad una ripresa della raccolta dopo cinque anni di progressivo decremento. Pur non essendo ancora ritornati ai livelli del 2009, la raccolta gestita cresce del 3,8% rispetto al 2013 pur a fronte di una copertura territoriale in calo di due punti percentuali. Delle tre macroaree è l'unica con indicatori positivi che compensano in parte l'andamento calante al Centro-Nord. Si tratta di un segnale importante nell'area con il più ampio potenziale di crescita.

A conferma di ciò – fatte salve opportune considerazioni sulla disponibilità del materiale per la raccolta – si rileva il dato di raccolta pro-capite pari a 25,6 kg/ab corrispondente a circa la metà del dato medio nazionale.

Le regioni di riferimento si confermano Abruzzo e Sardegna: in queste realtà, dove i sistemi di raccolta e le realtà societarie si sono meglio strutturate, iniziamo ad assistere al ricorso a convenzioni a gestione parziale e all'avvio a riciclo su circuiti di raccolta extra-consortile già ampiamente presenti al Centro-Nord.

Al netto di questi meccanismi emergono indicatori positivi in tutte le regioni, anche Calabria e Sicilia che più hanno sofferto negli anni precedenti. A sostegno di questa ripresa Comieco ha confermato per l'anno corrente il Bando per la fornitura di attrezzature di raccolta ai Comuni con raccolta "sotto media" – si veda box dedicato - i cui effetti sono monitorati in maniera specifica.

3.2.2 L'individuazione dei riciclatori attraverso le aste

La raccolta gestita da Comieco prevede l'avvio a riciclo tramite i due sistemi complementari. Il sistema di individuazione dei riciclatori tramite aste, avviato a luglio 2011 e a regime da aprile 2012, secondo gli impegni assunti con l'Autorità Garante del Mercato, rimane operativo. Con riferimento all'anno solare 2014 si sono tenute tre sessioni d'asta (ottobre 2013, marzo e luglio 2014). Le aste sono state pianificate con il duplice obiettivo di rispettare l'impegno dell'assegnazione per una quota pari al 40% delle quantità previsionali ai riciclatori attraverso procedura di gara, e allineare la gestione alle nuove tempistiche previste dall'Allegato Tecnico Carta 2014-19.

Il piano, costruito sui dati previsionali, è risultato rispettato anche a livello di consuntivo come evidenziato nella tabella che segue. In particolare per circa il 47% delle quantità in asta l'allocazione è avvenuta sotto forma di materia prima secondaria.

3.2.3 La rete per l'avvio del riciclo

Al fine di garantire l'avvio a riciclo degli imballaggi derivanti dal servizio di raccolta differenziata, Comieco utilizza una rete molto diffusa sul territorio costituita da piattaforme, impianti di prima lavorazione del materiale che provvedono alla valorizzazione dei rifiuti cellulosici dalla raccolta trasformandola in materia prima per l'industria cartaria, e da aziende che utilizzano il materiale nei processi produttivi ovvero l'avviano a riciclo in Italia e all'estero. L'individuazione dei riciclatori è gestita da Comieco attraverso il duplice sistema del pro-quota (60%) e delle aste (40%).

Tabella 2

Operatori della "filiera Comieco"

Regione	Riciclatori	Piattaforme	Piattaforme imballaggi II e III
Emilia Romagna	3	24	16
Friuli Venezia Giulia	1	9	3
Liguria	1	8	5
Lombardia	13	39	24
Piemonte	12	25	13
Trentino Alto Adige	1	10	5
Valle D'Aosta	0	0	1
Veneto	13	15	14
NORD	44	130	81
Lazio	5	26	11
Marche	2	11	2
Toscana	11	27	3
Umbria	1	6	2
CENTRO	19	70	18
Abruzzo	1	14	2
Basilicata	0	7	1
Calabria	0	20	7
Campania	4	29	19
Molise	0	3	1
Puglia	1	18	7
Sardegna	2	8	3
Sicilia	1	27	9
SUD	9	126	49
ITALIA	72	326	148

3.2.4 Le piattaforme in convenzione

Ai fini del funzionamento del sistema, che vede Comieco quale coordinatore e garante del riciclo di carta e cartone raccolti dai Comuni nell'ambito delle convenzioni, è stata individuata una rete di piattaforme di primo conferimento del materiale perché questo venga selezionato, pressato e quindi reso disponibile alle cartiere.

Le piattaforme di selezione vengono individuate nell'ambito delle convenzioni, secondo i criteri previsti dall'Allegato Tecnico e sono stati ridefiniti con il nuovo Accordo Quadro ANCI CONAI In parallelo Comieco, unitamente a Corepla e Rilegno e con la collaborazione di CONAI, promuove una rete di piattaforme per il ricevimento e l'avvio a riciclo, senza oneri economici per il detentore dei rifiuti di imballaggio in carta, cartone, plastica e legno. Si tratta di un'opportunità per le imprese che al tempo stesso favorisce lo sviluppo di piattaforme in grado di ricevere le diverse tipologie di rifiuti di imballaggio. Attualmente il Consorzio non monitora i quantitativi di rifiuti di imballaggio che transitano dalle piattaforme per il ritiro degli imballaggi secondari e terziari.

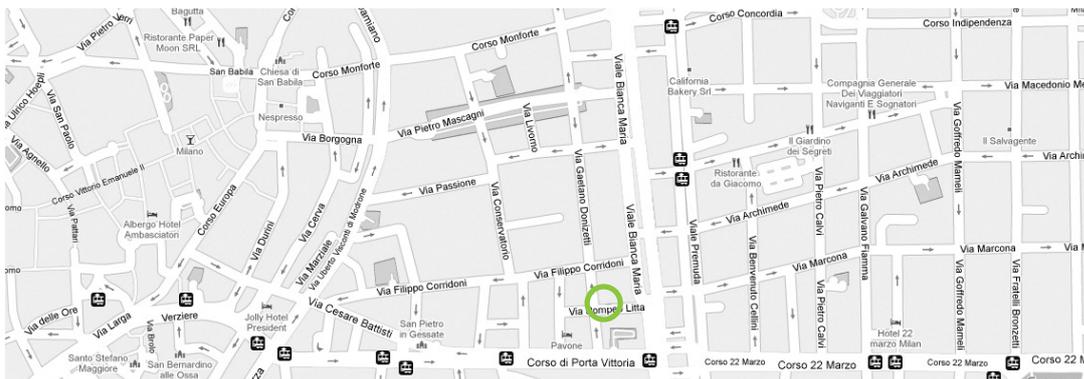
3.3 Ubicazione degli uffici

Comieco opera sul territorio nazionale direttamente tramite l'utilizzo di due sedi, a Milano e a Roma.

La sede di Milano occupa un ufficio di circa 555 m², si trova in Via Pompeo Litta n. 5 ed è raggiungibile attraverso numerose linee di trasporto pubblico urbano. Le fermate metropolitane più vicine sono quelle di San Babila (linea 1) e Duomo (linee 1 e 3).

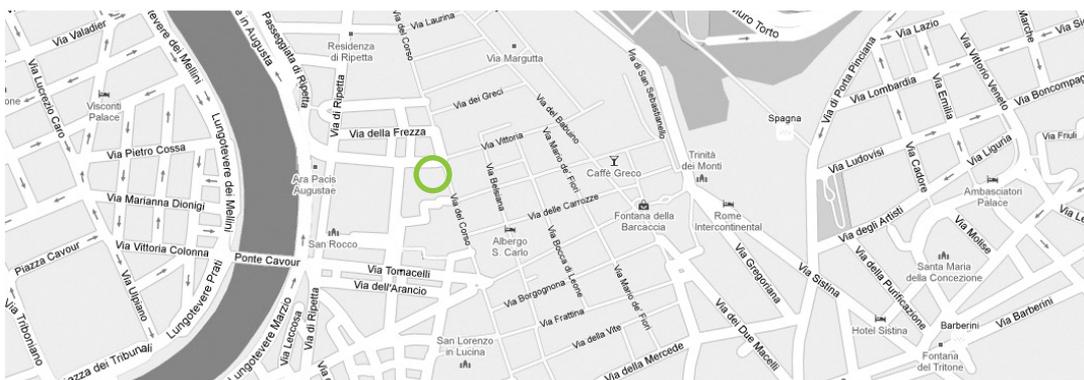
Da queste fermate gli uffici di Comieco sono raggiungibili in pochi minuti a piedi.

Tavola 3
Ubicazione degli uffici Comieco a Milano



L'ufficio di Roma occupa circa 180 m², si trova in Via Tomacelli n. 132 ed è raggiungibile in circa 20 minuti tramite mezzi pubblici dalla stazione Termini. La fermata metropolitana più vicina è Spagna (linea A) a circa 500 metri.

Tavola 4
Ubicazione degli uffici Comieco a Roma



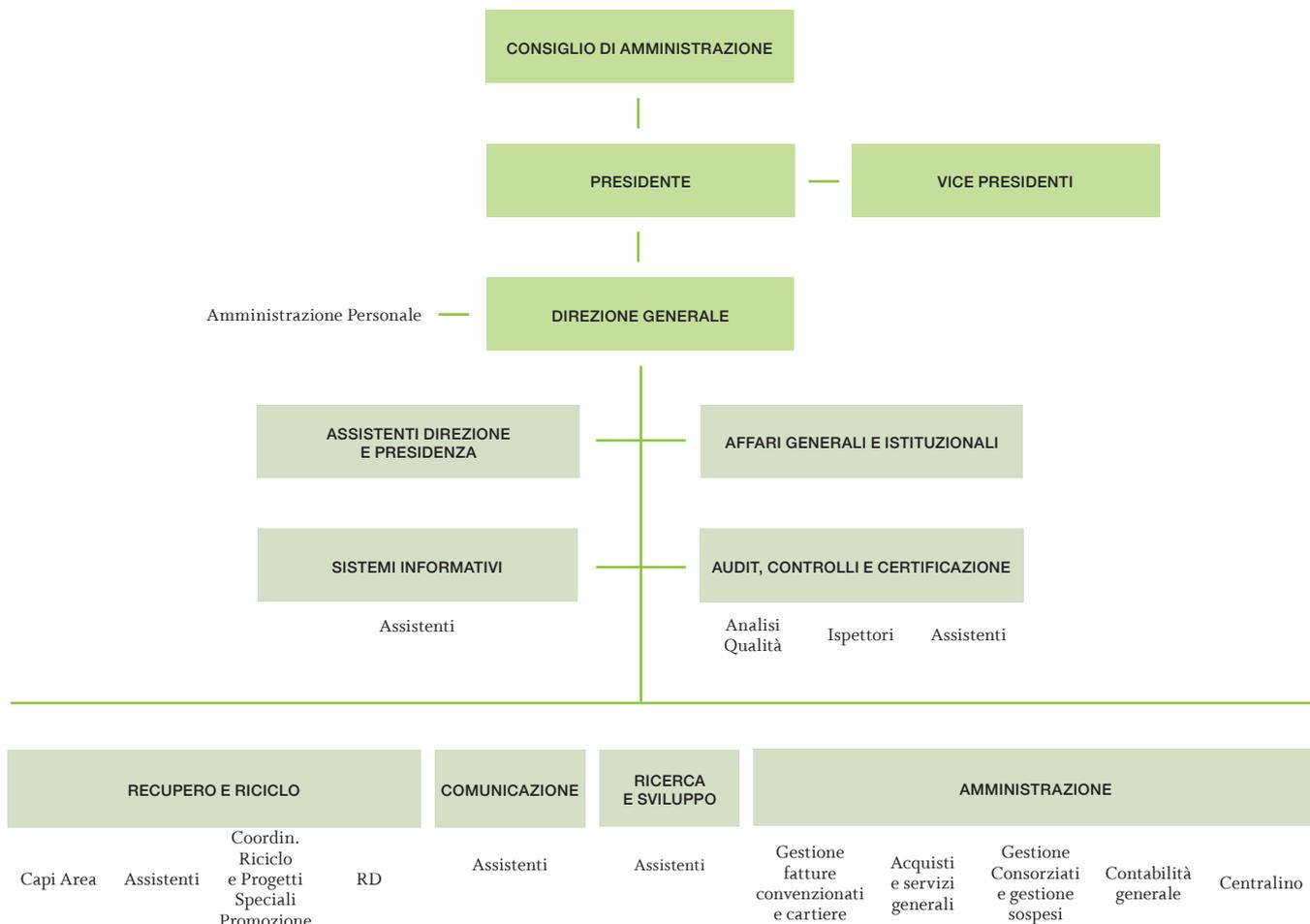
Come supporto per le attività svolte con i convenzionati del Sud Italia, il Consorzio si avvale della collaborazione di una società appaltatrice, ElleGi Service S.r.l., i cui uffici sono ubicati in Via delle Fratte n. 5 a Pellezzano (SA).

Nota: le cartine sopra riportate non includono la scala di misura in quanto sono utilizzate esclusivamente per fornire il riferimento alla posizione degli uffici e non alle distanze.

3.4 Organizzazione

La struttura organizzativa di Comieco è formata da un Consiglio di Amministrazione, da un Presidente, tre Vice-presidenti, da una Direzione Generale con i propri assistenti e da sette aree operative.

Tavola 5
Organigramma Comieco



Comieco ha una struttura Suddivisa a livello operativo in tre sedi: Milano, Roma e Salerno (quest'ultima in outsourcing). Nel 2014 il Consorzio ha operato grazie al lavoro di 41 dipendenti (assunti a tempo determinato e indeterminato) suddivisi, oltre alla Direzione Generale, in 7 aree operative, che interagiscono costantemente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

Riciclo e Recupero

Si occupa delle iniziative connesse alla raccolta, al riciclo e al recupero. L'attività consiste principalmente nell'attivazione e gestione delle convenzioni per la raccolta differenziata e dei contratti per l'avvio a riciclo delle quantità conferite nonché allo sviluppo di progetti pilota per l'implementazione del sistema.

Audit, Controlli e Certificazione

Gestisce i controlli qualitativi sul materiale raccolto in convenzione e gestisce le attività di audit condotte su convenzionati, piattaforme, cartiere e trasformatori a garanzia del rispetto dei contratti e degli accordi vigenti. Garantisce il mantenimento delle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza del Consorzio.

Ricerca e Sviluppo

Opera prevalentemente sul fronte delle attività di prevenzione, della formazione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico sia nel campo della prevenzione che del riciclo. Redige il Programma Specifico di prevenzione.

Amministrativa

Si occupa di contabilità e bilancio, gestione fornitori, rapporti con le banche ed ogni attività relativa ai Consorziati.

Comunicazione

Organizza e gestisce eventi, fiere, manifestazioni e campagne pubblicitarie a livello locale e nazionale, si occupa inoltre dei rapporti con la stampa.

Affari Generali e Istituzionali

Svolge attività di supporto alla Direzione Generale nella gestione delle relazioni istituzionali, collabora con le altre aree su questioni di carattere giuridico-normativo, gestisce l'osservatorio normativo e svolge attività di informazione ai Consorziati sugli adempimenti derivanti dalla partecipazione al sistema CONAI.

Sistemi Informativi

Svolge attività di supporto alla Direzione Generale, si occupa di ottimizzare ed implementare la gestione dei sistemi e collegamenti informatici, dello sviluppo del software gestionale interno e di fornire alla struttura supporto e assistenza.

4. Il sistema di gestione ambientale

4.1 Politica ambientale e per la qualità

Comieco ha formalmente definito una propria politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. La politica, sottoscritta dalla Direzione Generale, è resa disponibile a tutti i propri dipendenti, agli appaltatori del Consorzio e al pubblico.

Tavola 6

Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza di Comieco

Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, opera con lo scopo di razionalizzare, organizzare, garantire e promuovere, per quanto riguarda gli imballaggi a base cellulosica, la ripresa degli imballaggi usati, la raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari su superfici private, ed il ritiro dei rifiuti di imballaggi conferiti al servizio pubblico, nonché il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti da imballaggio secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.

Comieco è impegnato nel conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) Obiettivo di riciclo

Il Consorzio opera affinché il sistema di raccolta e riciclo nazionale raggiunga l'obiettivo fissato dalla Direttiva 2004/12/CE che prevede di riciclare almeno il 60% in peso degli imballaggi a base cellulosica immessi al consumo.

2) Soddisfazione delle parti interessate

Le attività del Consorzio sono svolte ponendo attenzione alla soddisfazione dei soggetti interessati, sia interni all'organizzazione sia esterni. Periodicamente sono condotte indagini di soddisfazione sui soggetti convenzionati con Comieco, sulle piattaforme di selezione del macero e sulle cartiere operanti nel circuito del Consorzio.

3) Sensibilizzazione verso le attività di riciclo

Il Consorzio promuove su tutto il territorio nazionale iniziative volte ad aumentare costantemente la conoscenza e la sensibilizzazione verso il riciclo degli imballaggi a base cellulosica. Durante il corso dell'anno sono realizzati eventi, convegni ed incontri formativi aperti agli operatori del settore e al pubblico.

4) Miglioramento continuo

E' impegno di Comieco migliorare costantemente le proprie prestazioni, relativamente all'efficacia e all'efficienza dei servizi erogati, relativamente agli impatti ambientali diretti ed indiretti generati dalle attività svolte, e relativamente alla tutela della salute occupazionale e della sicurezza del personale dipendente o che opera per conto del Consorzio.

5) Attenzione verso la sicurezza del personale

Comieco è impegnato a prevenire le situazioni che possono causare danni alla salute dei dipendenti e del personale che lavora per conto del Consorzio, con riferimento sia alle attività svolte presso i propri uffici sia a quelle svolte in trasferta presso le sedi dei soggetti che operano nel circuito Comieco.

6) Prevenzione dell'inquinamento

Il Consorzio tiene sotto controllo le attività svolte allo scopo di prevenire potenziali rischi di inquinamento ambientale. Annualmente sono resi pubblici i dati di sintesi sul monitoraggio dei propri aspetti ambientali.

7) Rispetto della legislazione e dei requisiti applicabili

Il Consorzio opera con costante attenzione al rispetto della legislazione e dei requisiti normativi e contrattuali applicabili, tenendo sotto controllo ed aggiornando sistematicamente il quadro delle prescrizioni di riferimento.

Milano, li 12 maggio 2014

Il Direttore

Comieco

4.2 Storia e struttura del sistema di gestione ambientale

Il sistema di gestione qualità e ambiente di Comieco è certificato ISO 9001 e ISO 14001 dal 2003, relativamente alle proprie sedi di Milano e Roma. In giugno 2006 è stata ottenuta l'estensione della certificazione ISO 9001 anche all'Ufficio Sud Comieco, gestito in outsourcing a Pellezzano (SA). Nel dicembre 2006 è stata formalizzata la Registrazione EMAS. Nel 2007 il sistema di gestione si è esteso anche al campo della salute e sicurezza, tramite l'ottenimento della certificazione OHSAS 18001 per le sedi di Milano e Roma. Il 17 giugno 2008 Certiquality ha conferito a Comieco il "Certificato di Eccellenza", a riconoscimento dell'efficacia del proprio sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza. A garanzia della correttezza della attività svolte dal Consorzio, dal 2009 è stato attivato e mantenuto attivo un controllo aggiuntivo semestrale da parte dell'ente di certificazione in merito al rispetto e alla corretta gestione di specifiche procedure operative tra le quali si segnalano: (a) Aste e quote di spettanza; (b) Modalità di accesso per quote di spettanza e gestito in convenzione.

Con particolare riferimento alla componente ambientale, il sistema di gestione prevede:

- 1) l'emissione di una politica ambientale da parte dell'alta direzione;
- 2) una fase di **pianificazione** del sistema comprendente:
 - a. l'individuazione dei requisiti legali e di altro tipo di rilevanza ambientale e relativo controllo;
 - b. l'individuazione degli aspetti ambientali significativi delle attività svolte sia direttamente dal Consorzio che indirettamente dai soggetti coinvolti nella filiera del riciclo della carta e cartone;
 - c. la determinazione degli obiettivi e dei traguardi aziendali per la gestione degli aspetti ambientali significativi;
- 3) una fase di **attuazione** del sistema includente l'assegnazione di responsabilità, la predisposizione di procedure, il coinvolgimento e la formazione del personale;
- 4) una fase di **verifica** del corretto funzionamento del sistema tramite misurazioni e tramite audit interni, del rispetto delle procedure e della prestazione ambientale del Consorzio;
- 5) una fase di **riesame** da parte della direzione sull'andamento generale del sistema, con particolare attenzione alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Il sistema di gestione si basa sull'approccio "PDCA" ("plan-do-check-act" ovvero "pianificazione-azione-verifica-revisione") previsto dalle norme. Tale approccio porta alla conduzione sistematica e alla ripetizione ciclica delle fasi sopra elencate, allo scopo di mantenere aggiornato costantemente il sistema e per potere migliorare continuamente la prestazione ambientale.

Il sistema coinvolge tutto il personale aziendale ed è applicato con particolare riferimento alle sedi di Milano e Roma. Il campo di applicazione del sistema di gestione integrato, oggetto delle attività di certificazione è:

"organizzazione, promozione, coordinamento di attività legate alla raccolta, al riciclo e al recupero di imballaggi e di altri materiali a base cellulosica".

L'alta direzione ha nominato il Responsabile dell'Area Audit, Controlli e Certificazione come "Rappresentante della Direzione" per il sistema di gestione integrato allo scopo di:

- assicurare che il sistema di gestione sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e del Regolamento EMAS;
- riferire all'alta direzione sulle prestazioni del sistema di gestione al fine del riesame, comprese le raccomandazioni per il miglioramento.

Il Sistema di Gestione di Comieco include, come aspetti ambientali indiretti, anche le attività di supporto svolte da ElleGi Service S.r.l. tramite la sede di Pellezzano (SA) e le attività svolte dai referenti territoriali.

4.3 Formazione e coinvolgimento del personale

Il personale Comieco è periodicamente formato ed aggiornato sulla conoscenza degli aspetti e degli impatti ambientali, negativi e positivi, derivanti dalla attività svolte dal Consorzio. Ogni anno per tutti i dipendenti è prevista una apposita sessione formativa dedicata alle tematiche ambientali.

Tutto il personale interno è inoltre consultato sistematicamente per la raccolta dei suggerimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali.

4.4 Coinvolgimento del pubblico nel sistema di gestione ambientale

Allo scopo di raccogliere dal pubblico segnalazioni di particolare rilevanza per il miglioramento delle prestazioni ambientali del Consorzio e dei soggetti impegnati nella filiera della raccolta differenziata di carta e cartone, è stata predisposta un'apposita area del sito web www.comieco.org e un indirizzo di posta elettronica a cui riferirsi: certificazione@comieco.org.

5. Le iniziative del Consorzio di rilevanza ambientale

Comieco gestisce una serie innumerevole di attività con un rilevante impegno di risorse umane ed economiche.

5.1 Comunicazione

Comieco promuove su tutto il territorio nazionale la raccolta differenziata ed il riciclo della carta e degli imballaggi cellulosici attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione che si pongono i seguenti macro-obiettivi:

- Informare i cittadini.
- Promuovere stili di vita eco-compatibili.
- Sostenere la filiera del riciclo di carta e cartone.
- Dialogare con e coinvolgere le istituzioni centrali e locali.
- Ispirare nuovi linguaggi (nel design, nell'arte, nella ricerca e nel fare impresa) basati sulla sostenibilità e sul valore del riciclo di carta e cartone.
- Affermare il ruolo di Comieco come garante di tutto il processo di riciclo.

Anche nel 2014 si è confermata la scelta strategica di lavorare principalmente a livello locale e nelle aree del Centro Sud con l'obiettivo di implementare la raccolta differenziata domestica in aree i cui risultati sono al di sotto delle prestazioni mediamente registrate in altri ambiti, o in situazioni in cui l'amministrazione locale si impegna per una raccolta differenziata più efficiente o l'implementazione/modifica del servizio.

A queste attività sono state affiancate iniziative di carattere nazionale (per capillarità geografica o per capacità di catturare l'attenzione dei media a livello nazionale), in modo da coprire con la comunicazione tutte le aree del Paese.

Comunicazione diretta ai cittadini

PROGRAMMA "RICICLOAPERTO"

Rappresenta il principale strumento di interazione diretta con i cittadini, in particolare con gli studenti di scuole elementari, medie e superiori e comprende tre tipologie di eventi, diversi per raggio di azione e per modalità di fruizione ed organizzazione: RicicloAperto Impianti, RicicloAperto in Città, RicicloAperto a Teatro.

- RicicloAperto Impianti: apertura straordinaria di cartiere, cartotecniche, piattaforme di selezione del macero nonché musei della carta che per tre giorni aprono le porte a studenti e cittadini, che possono così vedere da vicino che fine fanno la carta, le scatole e gli altri imballaggi cellulosici che ogni giorno differenziano dal resto dei rifiuti. La manifestazione gode, tra gli altri, del Patrocinio del Ministero dell'Ambiente.
- Palacomieco (ovvero RicicloAperto in città): installazione itinerante che mostra in scala tutto il processo del riciclo di carta e cartone patrocinato da Assocarta, Assografici, Federambiente, Federmacero, FiseAssoambiente, Fise-Unire e ANCI. Grazie a questa iniziativa itinerante, studenti e cittadini di tutte le età imparano attraverso esperienze interattive che la qualità della raccolta differenziata passa anche attraverso la conoscenza degli imballaggi e del modo più corretto di separarli dal resto dei rifiuti. Palacomieco ha festeggiato a Roma la centesima tappa dal suo esordio.
- Spettacolo per le scuole superiori, RicicloAperto a teatro: "Una nuova opportunità" e "Carta d'Imbarco", spettacoli teatrali pensati per insegnare agli studenti l'impor-

tanza dei piccoli gesti quotidiani. Interpretato da Davide Colavini, “Una Nuova Opportunità”, è uno spettacolo teatrale che si sviluppa come un “giallo” sui temi del riciclo consapevole.

- “Carta d’Imbarco”, che ha debuttato in autunno, è il nuovo spettacolo di Luca Pagliari che racconta il viaggio di uno scatolone di cartone, con le sue possibilità di destinazione: quella virtuosa della raccolta differenziata e del riciclo, e quella meno sostenibile della discarica.

GREEN GAME

Altro interessante ed efficace mezzo di comunicazione destinato al difficile target dei teenager delle scuole superiori. Green Game un gioco a quiz itinerante con puntate organizzate direttamente all’interno degli istituti scolastici. Nel 2014, l’iniziativa è stata organizzata in Puglia dal 6 ottobre al 16 dicembre in collaborazione con gli altri Consorzi di filiera.

CARTONIADI

L’altro punto di forza dell’attività di comunicazione di Comieco sono le “CARTONIA-DI”: città o regioni, in gara per incrementare quantità e qualità della raccolta differenziata di carta e cartone, e vincere un premio messo in palio da Comieco. Cinque le edizioni concretizzate nel 2014: Regione Campania, Isola d’Elba, Comune di Milano, Comune di Torino, Comune di Matera.

Valorizzazione del materiale

Tramite la valorizzazione del materiale celluloso – specie se riciclato - Comieco intende dare ai cittadini, alle aziende, e in generale ai media una percezione diversa di carta e cartone. In quest’ottica si inseriscono diverse attività, organizzate direttamente da Comieco o svolte in affiancamento a enti, istituzioni o aziende.

CLUB CARTA E CARTONI

Creato nel 2012 da Comieco con la collaborazione di Assografici: un luogo di informazione e formazione per tutti gli attori di mercato, manager, professionisti e stakeholder legati al mondo del packaging in carta e cartone. Gli obiettivi del club:

- unire le aziende utilizzatrici per promuovere l’innovazione e la sostenibilità del packaging celluloso. Ad oggi sono quasi 200 le imprese aderenti, tra cui Lavazza, Conad, Unilever, Galbani, Yoox, Max Mara, Orogel, Eridania...
- alimentare e condividere all’interno di un’unica piattaforma tutto quello che è importante e necessario sapere sul packaging in cellulosa. Il Club ha un suo sito dedicato (www.clubcartaecartoni.org) con un’area riservata per gli iscritti e una newsletter periodica.
- promuovere e diffondere le più interessanti best practices grazie al contributo di partner di grande esperienza e professionalità. Nel 2014, nel corso del 3° convegno annuale del Club è stata presentata una nuova ricerca condotta da Astra Ricerche sul packaging come “antidoto” allo spreco e su quanto i comportamenti reali degli italiani siano più o meno coerenti con le dichiarazioni “anti-spreco”.

BOXTROLLS, LE SCATOLE MAGICHE

Comieco è stata coinvolta da Universal Pictures nella promozione del film di animazione (candidato agli Oscar 2015 come miglior film di animazione) che vede come protagonisti proprio delle scatole in cartone che hanno fatto del riciclo e del riutilizzo

il loro stile di vita. L'iniziativa ha previsto l'animazione presso le sale cinematografiche dei circuiti UCI e Movimedia in tutta Italia, con un concorso dedicato.

Affermazione del ruolo istituzionale di Comieco

Oltre a partecipare con i propri relatori a numerosi seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta, del recupero e del riciclo e il settore cartario in genere, ha organizzato nel corso del 2014 numerose iniziative, manifestazioni, mostre e fiere.

Comieco sviluppa anche attività di comunicazione locale in accordo con i singoli Comuni o con gli Operatori del servizio di raccolta su delega dei Comuni per gli aspetti logistico-organizzativi e per quelli tecnici legati alle attività di comunicazione e sensibilizzazione che loro stessi intendono attivare sul proprio territorio.

Le realizzazioni più significative in quest'ambito nel 2014 sono state:

- “Cartesio Napoli”, un progetto di raccolta speciale del cartone nella città di Napoli gestita dalla cooperativa Ambiente Sociale e organizzata da Don Valentino della Parrocchia Santa Maria dei Miracoli (Rione Sanità) che si aggiunge al servizio effettuato da ASIA per il recupero del cartone non ancora raccolto.
- “Club Comuni Ecocampioni della Campania” progetto fortemente voluto da Comieco per dar voce a tutti quei Comuni che hanno raggiunto risultati superiori alla media regionale nella raccolta differenziata della carta e del cartone, tali da divenire un modello di riferimento soprattutto in Regioni dove persiste l'annosa questione dell'emergenza rifiuti. Nel 2014 il Club ha raggiunto i 67 Comuni membri (la prima formazione ne contava 7).

In forza degli Accordi Quadro che Comieco sta stipulando con le Regioni per la promozione della raccolta differenziata di carta e cartone è prevista la formazione di nuovi Club Regionali.

Il rapporto con i media

Il Consorzio ha organizzato e/o preso parte a numerosissimi eventi dove i media hanno avuto un ruolo di rilievo, dimostrato dalle numerose uscite e dalla consistente rassegna stampa. Nel corso del 2014, il sito comieco.org è stato visitato da circa 170mila visitatori unici, di cui, oltre la metà sono risultati essere nuovi.

Il sito scuola Comieco conta per il 2014 oltre 6500 visitatori unici, di cui oltre l'80% sono risultati essere nuovi. Dallo scorso anno Comieco ha attivato una Fan page su Facebook che ad oggi raccoglie oltre 3.000 fan. Oltre a Facebook, Comieco è attivo su Twitter con oltre 1.500 follower. I canali social spaziano poi da Youtube a Linked-in, Pinterest e Google+. Ai siti e ai canali social, Comieco affianca una newsletter elettronica quindicinale che raggiunge oltre 11mila contatti.

Tra gli eventi e le iniziative più rilevanti segnaliamo:

ATTIVITÀ NAZIONALI

- Ricicloaperto Impianti.
- Evento di presentazione del XIX Rapporto Annuale sulla raccolta differenziata.
- Fiere di settore (tra cui Fà la cosa giusta, Miac, Ipack Ima, ECMA ProCarton Congress ed Ecomondo).
- In viaggio con l'Italia, mostra del Touring Club Italiano con enfasi sulle guide turistiche e le carte stradali che hanno accompagnato lo sviluppo del Paese.

- Premio “Sterminata Bellezza”, in collaborazione con Legambiente e Symbola, per valorizzare le buone pratiche sul territorio nazionale.
- “Boxtrolls, le scatole magiche”, promozione nazionale del concetto di riciclo di carta e cartone associato al film di animazione.
- Salone del Gusto di Torino, Comieco partner sistemico di SlowFood, intervento ai premi SlowPack, installazione dedicata ai cartoni per la pizza.

ATTIVITÀ LOCALI

- PalaComieco (9 tappe).
- Spettacolo teatrale per le scuole superiori (5 tappe).
- Cartoniadi (5 edizioni).
- Club dei Comuni Ecocampioni della Campania, convegno annuale e bando per attività di comunicazione.
- Festival della scienza di Genova (Laboratorio Bicipulper all’interno dell’area Carta canta!)
- Progetto “Cartesio Napoli”.
- RePanettone a Milano, con “I custodi del Panettone” concorso dedicato alle confezioni più innovative dei panettoni all’interno della kermesse milanese.
- Panettone d’Oro a Milano, con presentazione della ricerca sulla Virtù civica dei milanesi.
- Book City a Milano: centinaia di eventi, incontri con gli autori, presentazioni di libri, dialoghi, letture ad alta voce, mostre, spettacoli, e un seminario curato da Comieco.
- Campagna per la raccolta straordinaria di carta e cartone nel periodo Natalizio a Napoli.
- Festa del Riciclo e Orticola, a Milano, con laboratori interattivi sulla carta.
- Campagne locali per l’attivazione della raccolta differenziata dei cartoni per bevande insieme a carta e cartone.
- Sostegno finanziario e/o con fornitura di materiale informativo e promozionale per iniziative locali gestite autonomamente dai Comuni in convenzione.

ATTIVITÀ REALIZZATE INSIEME A CONAI/CONSORZI DI FILIERA

- Let’s Clean Up Europe, campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero dell’Ambiente.
- Milano Recycle City, tavola rotonda ed eventi dal respiro internazionale, in collaborazione con Comitato C40.
- partecipazione a Fiera del Levante di Bari.
- Adunata nazionale degli Alpini di Pordenone, per la promozione della RD durante l’evento.

- Green Game, progetto che ha coinvolto 70 istituti della Puglia, con quiz sul tema della raccolta differenziata e le regole per farla bene.
- RiciclaEstate Campania e Liguria, manifestazione di Legambiente.
- Campania EcoFestival, evento socio-culturale che promuove la “Green Life” e la “Green Economy”.

5.2 Prevenzione

Comieco, in stretto coordinamento con CONAI, ha come obiettivo il raggiungimento dei traguardi fissati dalla normativa europea e nazionale sul riciclo e sul recupero degli imballaggi cellulosici, nel rispetto della gerarchia della gestione che vede al primo posto la “prevenzione”.

Per “prevenzione” si intende la riduzione dell’impatto lungo tutta la filiera così come previsto dalla definizione riportata dal D. Lgs 152/2006 - Art. 218, comma lettera h): “Riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo di prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l’ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi e nei rifiuti di imballaggio, sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella di commercializzazione, della distribuzione, nell’utilizzazione e della gestione postconsumo.”

Le iniziative messe in atto da Comieco negli anni si traducono in una molteplicità di interventi: dalla collaborazione con le università italiane per la progettazione di imballaggi in carta e cartone, alla valorizzazione del packaging sostenibile anche in collaborazione con le associazioni di categoria come Assocarta e Assografici, dalle analisi per ripensare i modelli di consumo, al monitoraggio degli imballaggi in carta e cartone che sul mercato, nazionale e internazionale, meglio rappresentano soluzioni sostenibili e che hanno ottenuto riconoscimenti per la loro sostenibilità lungo il ciclo di vita.

5.2.1 Prevenzione in fase di produzione delle materie prime e degli imballaggi

Nel 2014 si evidenzia una crescita dell’impresso al consumo, dovuto in parte, come specificato nei capitoli precedenti alla variazione della base di calcolo: infatti a partire dal 2014 sono classificati “imballaggi” anche i tubi e rotoli su cui è avvolto materiale flessibile.

Le buone pratiche dell’industria cartaria riguardano le materie prime utilizzate, a partire dall’uso di macero che porta a benefici quantificabili in termini di riduzione dell’uso delle risorse, di acqua ed energia. Attualmente l’Italia è tra i primi paesi europei per utilizzo di macero, con un impiego complessivo di 4,7 milioni di tonnellate annue.

Ogni anno Assocarta pubblica il “Rapporto Ambientale dell’Industria cartaria Italiana” e a giugno 2015 renderà disponibili i dati riferiti al biennio 2012-2013.

La risorsa acqua è da sempre al centro dell’attenzione delle cartiere, volte a ottimizzarne l’uso e il riciclo. Oggi per produrre 1 tonnellata di carta si usano 22m³ di acqua, nel 1970 ne occorrevano 100. Generalmente, fatto cento l’impiego di acqua nel processo produttivo, per il 90% si tratta di acqua di riciclo, mentre solo il restante 10% è costituito da acqua di primo impiego. Complessivamente l’impiego di acqua da parte del settore nel 2013 è stato di 185 milioni di metri cubi. Il dato, sostanzialmente stabile negli ultimi anni evidenzia il raggiungimento di un limite tecnologico sotto il quale sembrerebbe difficile spingersi senza incorrere in effetti negativi non più gestibili.

Per quanto riguarda l’uso di energia si registra un miglioramento dell’efficienza energetica pari al 20% negli ultimi 18 anni. Ogni anno il settore risparmia l’1,5% di energia.

La possibilità di impiegare nel proprio processo sia il vapore (il settore utilizza circa 42.300 TJ di vapore ogni anno, per il 96% autoprodotta), sia l'energia elettrica, ha inoltre favorito, dove le dimensioni lo hanno consentito, l'introduzione di moderni sistemi di cogenerazione, con effetti positivi sul consumo di fonti primarie, ridotte di un terzo rispetto al necessario (se il settore avesse dovuto approvvigionarsi delle stesse quantità di energia dalla rete elettrica nazionale).

Il recupero delle risorse si applica inoltre anche ai residui della produzione della carta derivanti dal processo di riciclo del macero tra cui gli scarti di pulper, derivanti dalla separazione della fibra dalle impurità più grossolane, e i fanghi di disinchiostrazione, ottenuti a seguito della separazione dell'inchiostro dalla fibra cellulosica. I residui della produzione della carta hanno caratteristiche tali da renderli idonei per essere riutilizzati, per esempio per la copertura di discariche o cave, e più in generale per le operazioni di ripristino del suolo. Fanghi di cartiera sono avviati a impianti di produzione di cemento e laterizi, che ne recuperano le cariche minerali contenute, o anche ad altre cartiere, che ne recuperano la fibra.

La filiera della carta ha proseguito la sua attività di ricerca e sviluppo attraverso nuovi progetti di valorizzazione della fibra cellulosica e di ottimizzazione del ciclo produttivo. Uno degli studi svolto nel 2014 ha avuto come oggetto il "riciclo degli scarti di pulper" e ha visti coinvolti, oltre Comieco, 9 cartiere aderenti al Consorzio SERV-ECO di Lucca, LUCENSE-Centro Qualità della Carta e due partner tecnologici.

Con riguardo all'uso delle materie prime e la provenienza delle fibre utilizzate, cresce l'immissione sul mercato di imballaggi in carta, cartone e cartoncino contrassegnati dai loghi della gestione sostenibile delle foreste (FSC, PEFC).

Tra le innovazioni sviluppate dai produttori di carta e cartone, l'alleggerimento delle carte è sicuramente quella prioritariamente applicata e negli anni ha portato a evidenti risultati in termini di risparmio di materia prima e di efficienza: a parità di funzionalità, una scatola in cartone ondulato oggi pesa circa il 6% in meno di una scatola del 2004. Infatti oggi la grammatura media è di 562 g/m² nel 2014, quando nel 2004 era di 601 g/m² (fonte GIFCO, Gruppo Italiano Fabbricanti Cartone Ondulato). Per comprendere il beneficio di una simile innovazione basta pensare che grazie al suo sviluppo negli ultimi 10 anni la produzione di cartone ondulato ha visto un risparmio di oltre 1,2 milioni di tonnellate di materia prima, che hanno avuto una ricaduta positiva in termini di minori trasporti: oltre 2.300 tonnellate alla settimana in meno che circolano sulle nostre strade.

5.2.2 Prevenzione in fase di progettazione e realizzazione degli imballaggi

Oltre alle certificazioni di processo sono disponibili certificazioni di prodotto, attestate da parte terza, utili a raccontare le innovazioni al cliente e al consumatore. Ancora pochi associati hanno scelto l'EPD (Environmental Product Declaration) come certificazione dei propri prodotti.

Uno dei modi per comunicare la rispondenza ai requisiti essenziali dei materiali per imballaggio e degli imballaggi come espressa nella norma tecnica ISO EN 13432-2002 sul riciclo organico, è l'adozione di un marchio di compostabilità rilasciato in Europa da alcuni sistemi di certificazione, tra i quali anche il marchio "Compostabile CIC" del Consorzio Italiano Compostatori (Italia). L'adozione di tale marchio volontario risulta in leggera diminuzione.

Tra le iniziative che possono incidere sulla fase di progettazione degli imballaggi spicca il supporto dato da Comieco al mondo della didattica e della ricerca universitaria. Nel 2014 Comieco ha affiancato diverse università nello sviluppo di progetti di packaging e di sviluppo di nuovi prodotti (ricordiamo che nel tempo la collaborazione con le università ha raggiunto lo sviluppo di progetti e relazioni costanti con più di 70 dipartimenti).

Comieco ha organizzato numerosi incontri tra università e aziende per promuovere la sperimentazione di materiali e soluzioni innovative.

Comieco ha messo diversi strumenti a disposizione delle aziende tra cui la banca dati delle best practices:

il data base “Best Pack”, presente sul sito Comieco, si è arricchito negli anni grazie alla ricerca e all’implementazione costante della raccolta degli imballaggi campioni nella prevenzione, in altre parole quelli premiati nel panorama nazionale e internazionale per la loro sostenibilità. Il materiale cellulosico più premiato a livello internazionale è il cartone teso: sono oltre 200 i casi in cartone teso recensiti, al secondo gradino del podio c’è il cartone ondulato e al terzo posto la carta da imballo.

Dagli incontri con le aziende partecipanti al Club Carta e Cartoni, luogo di informazione e formazione per gli stakeholder legati al mondo del packaging in carta e cartone, creato nel 2012, è emersa la necessità da parte degli utilizzatori di sapere quali elementi valorizzano dal punto di vista ambientale l’imballaggio in carta e cartone, per poi comunicare tali informazioni al rivenditore o al consumatore finale.

Per rispondere a queste richieste Comieco ha messo a punto nell’ambito del Club Carta e Cartoni in collaborazione con il Politecnico di Milano nel 2013 la “carta d’identità ambientale”, il cui format è stato scaricato dalle aziende dal sito Comieco per fornire ai clienti le informazioni ambientali dei propri imballaggi.

La collaborazione con Slow Food in tema di riduzione degli sprechi è stata rinnovata anche lo scorso anno. Per l’edizione 2014 del Salone Internazionale del Gusto e Terra Madre Slow Food in collaborazione con DHL Express e Comieco ha redatto le linee guida sulle buone spedizioni per promuovere la funzionalità e l’efficienza degli imballaggi e del trasporto dei prodotti agroalimentari al fine di ridurre le perdite e lo spreco alimentare e l’impatto sull’ambiente. Gli aspetti considerati affinché una spedizione avvenga con successo riguardano prioritariamente i documenti necessari alla spedizione, il materiale e la dimensione dell’imballaggio e il trasporto: la conformità di imballaggio, spedizione e trasporto di prodotti agroalimentari alle presenti linee guida può ridurre le perdite e lo spreco alimentare, riducendo l’impatto sull’ambiente.

Il 2014 è stato un anno di lavoro dedicato alla costruzione e consolidamento di reti con partner relativamente al ruolo del packaging nella riduzione degli sprechi alimentari.

Comieco, per rappresentare la filiera del packaging cellulosico, ha aderito ai più importanti tavoli nazionali ed internazionali quali ad esempio all’iniziativa SAVE FOOD che è nata dalla cooperazione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura e la Messe Düsseldorf GmbH per combattere le perdite mondiali di beni alimentari e ad aumentare la consapevolezza dei consumatori collegando fra loro i protagonisti dell’economia, politica e ricerca, per stimolare il dialogo ed aiutare ad elaborare soluzioni lungo la catena del valore alimentare.

In Italia Comieco ha aderito alla Fondazione Barilla Center for Food and Nutrition sostenendo il Protocollo di Milano per promuovere la lotta contro lo spreco alimentare e per affermare il ruolo dell’imballaggio, e nello specifico quello per gli alimenti che protegge i cibi al meglio e ne aiuta la conservazione.

5.2.3 Prevenzione per favorire il riciclo

Gli imballaggi in carta e cartone sono da sempre riciclabili all’interno dei processi cartari, ma i nuovi trattamenti o gli accoppiamenti possono rendere le fibre non disponibili per il successivo riciclo in cartiera. Per la corretta progettazione di un imballo, la filiera della carta ha condiviso la stesura di un metodo in grado di determinare il grado di riciclabilità degli imballaggi e dei prodotti cellulosici.

Aticelca (Associazione Tecnica Italiana per la Cellulosa e la Carta), con l’attivo supporto di Comieco, Assocarta, Assografici, Innovhub-SSI e Lucense, ha pubblicato nell’ottobre 2013 la versione tuttora in vigore del metodo di analisi della riciclabilità degli imballaggi

in carta e dei prodotti a base cellulosica, denominato MC 501-13. L'ultima versione del metodo raccoglie l'esperienza di due anni di applicazione della precedente MC 501-11. Grazie all'affinamento delle metodiche di laboratorio e alla nuova classificazione su 5 livelli di riciclabilità al posto dei 3 della norma precedente, la nuova versione rappresenta ora uno strumento ancora più efficace per determinare il livello di riciclabilità dei prodotti in carta e cartone e per guidare le imprese nell'eco-design degli imballaggi, come disposto dalla normativa comunitaria e nazionale e come sempre più richiesto dai clienti industriali e dai consumatori finali.

Comieco nel 2014 ha contribuito alla promozione del nuovo metodo con seminari e articoli su riviste tecniche.

Nel 2014 c'è stato un incremento del numero di test di riciclabilità in quanto sono state condotte analisi di riciclabilità secondo il metodo Aticelca MC 501-13 su 84 campioni, per un totale di 25 diverse aziende ed in aggiunta sono state analizzati dai laboratori 33 campioni per una parte semplificata del metodo Aticelca, per aziende che non necessitavano del certificato Aticelca completo, ma solo di indicazioni sullo sviluppo del loro prodotto.

A seguito del know-how acquisito con il Metodo di prova sviluppato, nel settembre 2012 l'Italia è diventata capofila del progetto europeo "Ecopaperloop" per migliorare la raccolta differenziata e l'ecodesign dei prodotti cartari ai fini del riciclo e Comieco è partner del progetto, insieme a Innovhub (team leader), Regione Lombardia, Università e associazioni provenienti da Germania, Polonia, Ungheria e Slovenia. Il progetto, co-finanziato con i Fondi Europei di Sviluppo Regionale (ERDF) e dai partner di progetto, si è concluso con il 31 dicembre 2014, con la predisposizione di un nuovo metodo analitico ed una proposta di score card per la valutazione dei risultati.

5.3 Istruzione e formazione

Comieco è attivo nel campo della formazione svolgendo, a richiesta, attività gratuita per gli operatori sul sistema di gestione degli imballaggi e sulla prevenzione.

Il Consorzio nel 2014 ha partecipato inoltre a numerosi seminari e convegni di formazione e informazione affrontando, con il proprio personale esperto diverse tematiche dalla raccolta differenziata all'analisi della riciclabilità di imballaggi cellulosici, dal ruolo della responsabilità sociale di Comieco al coinvolgimento dei cittadini nella raccolta differenziata.

6. Gli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali di Comieco sono diretti ove riconducibili alle attività svolte dagli uffici di Milano e Roma ed indiretti ove riconducibili alle attività svolte dagli appaltatori (es: ufficio Comieco di Salerno) e dai soggetti impegnati nella filiera per il recupero e riciclo di carta e cartone.

6.1 Identificazione degli aspetti ambientali

Il Consorzio ha identificato tutti gli aspetti ambientali legati alle normali attività operative nonché a possibili situazioni anomale (es: avviamento o fermata degli impianti) o di emergenza. Questa identificazione, sia per gli aspetti ambientali diretti che per quelli indiretti, è stata condotta utilizzando come riferimento un elenco di potenziali aspetti ambientali. Sulla base di questi aspetti di riferimento sono quindi stati selezionati i soli applicabili.

Tabella 3

Elenco degli aspetti ambientali utilizzato per individuare gli aspetti ambientali applicabili

Elenco dei potenziali aspetti ambientali diretti e indiretti

1 = Emissioni in atmosfera	08 = Contaminazione del sottosuolo	15 = Traffico indotto
2 = Scarichi idrici	09 = Generazione di odori	16 = Presenza di sorgenti radioattive
3 = Produzione di rifiuti	10 = Generazione di rumore	17 = Emissioni elettromagnetiche
4 = Consumo di risorse idriche	11 = Impiego di sostanze pericolose	18 = Generazione di vibrazioni
5 = Consumo di energia	12 = Presenza di dispositivi contenenti PCB/PCT	19 = Impatto visivo
6 = Consumo di materie prime e risorse naturali	13 = Presenza di amianto	
7 = Contaminazione del suolo	14 = Presenza di dispositivi contenenti CFC/HCFC	

Gli aspetti **ambientali diretti**, connessi alle attività svolte negli uffici di Milano e di Roma, sono riportati in tabella 4.

Tabella 4

Aspetti ambientali diretti

Aspetti ambientali diretti: attività degli uffici di Milano e Roma

Descrizione dell'aspetto e Condizione operativa associata all'aspetto (N: Normale, A: Anomala, E: Emergenza)

Emissioni in atmosfera	N, A	Consumo di risorse idriche	N
Scarichi idrici	N	Consumo di energia	N
Produzione di rifiuti	N	Consumo materie prime e risorse naturali	N

L'individuazione degli aspetti ambientali indiretti considera le fasi e gli attori della filiera del recupero e riciclo di carta e degli imballaggi a base cellulosica.

In particolare sono stati identificati ed esaminati gli aspetti ambientali connessi alle attività date in appalto (incluse le attività dell'ufficio Comieco di Salerno), alle attività di raccolta differenziata, di selezione del macero presso le piattaforme, di riciclo della carta e del cartone presso le cartiere, di recupero energetico presso i termovalorizzatori. È stata inoltre valutata l'attività di prevenzione che può essere intrapresa dai Consorziati e dagli utilizzatori di imballaggio allo scopo di mitigare gli impatti ambientali delle proprie attività.

Tabella 5

Aspetti ambientali indiretti

PRINCIPALI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI												
Agli aspetti ambientali individuati (indicati con "x") sono associate le relative condizioni operative (N: normali; A: anomale; E: emergenze)												
ATTIVITÀ												
Appalti		Raccolta differenziata		Selezione e pressatura		Produzione di carta e cartone		Recupero energetico		Prevenzione		
SOGETTI COINVOLTI												
Appaltatori, referenti territoriali e ufficio Comieco di Salerno			Gestori della raccolta		Impianti di selezione del macero		Cartiere		Termo-valorizzatori		Consortiati e utilizzatori di imballaggio	
Produzione di rifiuti	X	N	X	N	X	N	X	N, A	X	N	X	N
Consumo di energia	X	N	X	N	X	N	X	N	X	N	X	N
Emissioni in atmosfera	X	N, A	X	N, A	X	N, A	X	N, A, E	X	N, A, E	X	N
Scarichi idrici	X	N	X	N	X	N	X	N, A, E	X	N		
Generazione di rumore			X	N, E	X	N, E	X	N, E	X	N, A, E		
Traffico indotto			X	N			X	N, A	X	N	X	N
Impatto visivo			X	N, E			X	N	X	N, E		
Generazione di odori							X	N, E	X	N, E		
Consumo di risorse idriche	X	N					X	N, E			X	N
Consumo di materie prime e di risorse naturali	X	N					X	N			X	N

ASPETTI AMBIENTALI

Per non rendere generica l'identificazione degli aspetti ambientali indiretti, in tabella 5 sono stati riportati i soli aspetti più rilevanti e che generalmente sono associabili all'intera categoria di attività e di soggetti identificati, a prescindere dai casi specifici. Ad esempio, la presenza di amianto non è stata considerata come un aspetto ambientale per gli impianti di selezione del macero in quanto, seppure applicabile per qualche caso, non può essere associata a tutti gli impianti di selezione; il consumo idrico per una cartiera è invece considerato come aspetto ambientale indiretto in quanto associabile a tutte le cartiere.

6.2 Valutazione degli aspetti ambientali

Con cadenza annuale Comieco analizza e valuta gli aspetti ambientali diretti ed indiretti, tramite la partecipazione del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, dei Responsabili di Area e della Direzione. La valutazione è condotta con frequenza superiore nel caso in cui si verifichi un significativo cambiamento di legislazione ambientale o un significativo cambiamento di attività/servizi.

Ogni singolo aspetto è valutato secondo tre differenti criteri:

A: grado di conformità alle prescrizioni legislative e regolamentari;

B: impatti ambientali generati;

C: rapporti con le parti interessate e percezione dell'aspetto;

Ad ogni criterio è associato un punteggio che varia da un minimo di 0 (impatto nullo) ad un massimo di 3 (impatto molto rilevante). Sono considerati significativi gli aspetti ambientali che ottengono per almeno uno dei criteri un punteggio diverso da 0, distinguendo la significatività su tre livelli: ALTA (almeno un criterio con punteggio 3), MEDIA (almeno un criterio con punteggio 2), BASSA (almeno un criterio con punteggio 1).

Gli aspetti ambientali valutati come significativi sono i seguenti:

Tabella 6
Aspetti ambientali significativi

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI							
Nella tabella è riportato il grado di significatività degli aspetti (ALTO, MEDIO E BASSO) e le condizioni di operative rispetto alle quali l'aspetto è ritenuto significativo (N: normali attività operative; A: condizioni anomale; E: situazioni di emergenza)							
DIRETTI		INDIRETTI					
Uffici comieco di Milano e Roma	Appalti	Raccolta differenziata	Selezione e pressatura	Produzione di carta e cartone	Recupero energetico	Prevenzione	
Produzione di rifiuti	BASSA (N)	BASSA (N)	MEDIA (N)	BASSA (N)	MEDIA (N, A)	MEDIA (N)	MEDIA (N)
Consumo di energia			BASSA (N)	BASSA (N)	MEDIA (N)		BASSA (N)
Emissioni in atmosfera	BASSA (N, A)	BASSA (N, A)	MEDIA (N, A)	BASSA (N, A)	MEDIA (N, A, E)	MEDIA (N, A, E)	BASSA (N)
Scarichi idrici	BASSA (N)	BASSA (N)	BASSA (N)	BASSA (N)	BASSA (N, A)	BASSA (N)	BASSA (N)
					MEDIA (E)		
Generazione di rumore			MEDIA (N, E)	MEDIA (N, A)	MEDIA (N, E)	MEDIA (N, A, E)	
Traffico indotto			MEDIA (N)		MEDIA (N, A)	MEDIA (N)	BASSA (N)
Impatto visivo			MEDIA (E)		MEDIA (N)	MEDIA (N, E)	
Generazione di odori					BASSA (N, E)	BASSA (N, E)	
Consumo di risorse idriche					MEDIA (N, E)		BASSA (N)
Consumo di materie prime e di risorse naturali	BASSA (N)	BASSA (N)			MEDIA (N)		BASSA (N)

Si precisa che il punteggio di significatività 3 (significatività “ALTA”) si riferisce a situazioni critiche a livello locale ovvero alla “rischio di superamento di un limite di legge” per il criterio di valutazione A, al “elevato rischio di inquinamento” per il criterio B, a “significativi reclami raccolti dalle parti interessate” per il criterio C. E’ quindi normale che tale punteggio sia applicabile ai soli aspetti ambientali diretti, dove Comieco ha la precisa conoscenza del contesto locale in cui opera, e non agli aspetti ambientali indiretti, dove le situazioni locali possono variare a seconda dei soggetti di riferimento. Nel caso degli aspetti ambientali indiretti quindi il massimo punteggio ottenibile per la significatività è “MEDIA”.

6.3 Gestione degli aspetti ambientali

Parallelamente alla valutazione degli aspetti ambientali, per ognuno di questi ultimi è condotta una analisi di praticabilità, relativa alla possibilità reale che Comieco ha di intervenire per controllare o migliorare gli impatti ambientali generati. Tale valutazione, per ogni aspetto, è realizzata mediante l’assegnazione di tre punteggi: 0 (alta possibilità di intervento da parte del Consorzio), -1 (media possibilità), -2 (bassa possibilità).

Nel caso degli aspetti ambientali diretti la praticabilità non è sempre alta in quanto Comieco occupa solo una parte degli stabili in cui risiedono i propri uffici. Gli stabili stessi non sono di proprietà e sono quindi gestiti da soggetti estranei al Consorzio. Sulla base di queste considerazioni, gli unici aspetti sui quali Comieco può garantire un controllo elevato sono quelli relativi alla propria produzione di rifiuti e di consumo di materie prime (materiale per ufficio).

Nel caso degli aspetti ambientali indiretti l’analisi di praticabilità porta a punteggi differenti a seconda dell’influenza che Comieco può esercitare sui diversi soggetti relativamente ai diversi aspetti ambientali.

Per ogni aspetto ambientale, il punteggio ottenuto per la significatività è sommato al punteggio dell'analisi di praticabilità. Tale somma, "punteggio finale", fornisce un'indicazione di quali sono gli aspetti ambientali sui quali Comieco può agire. La tabella che segue mostra quali azioni Comieco intraprende a seconda del punteggio finale ottenuto.

Tabella 7

Prospetto delle azioni da intraprendere sugli aspetti ambientali significativi

Punteggio finale	Priorità	Azioni conseguenti		
		Commenti	Definizione di obiettivi, programmi ed eventuali procedure	Istituzione di forme di controllo ed eventuali procedure
3	Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi	Gli aspetti devono essere considerati nella definizione degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale, adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata. Se necessario, devono essere predisposte procedure di controllo operativo	SI	SI
2	Aspetto da migliorare nel medio - lungo periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi	Gli aspetti devono essere considerati nella definizione degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale, adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata. Se necessario, devono essere predisposte procedure di controllo operativo	SI	SI
1	Aspetto da tenere sotto controllo per garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo	Gli aspetti devono essere oggetto di attività di controllo e di sorveglianza volte a garantire il mantenimento dell'attuale situazione	NO	SI
0	Aspetto che può essere trascurato mantenendo semplicemente una traccia della sua esistenza ai fini di una sua successiva valutazione	Gli aspetti possono essere trascurati fino a nuova valutazione	NO	NO

Dal calcolo dei punteggi finali di ogni aspetto ambientale deriva l'elenco conclusivo degli aspetti significativi sui quali Comieco può intervenire (punteggi finali compresi tra 1 e 3). Tutti gli aspetti risultanti sono associati alle normali attività operative dei soggetti di riferimento.

Tabella 8

Aspetti ambientali significativi e controllabili da Comieco

Aspetti ambientali significativi e controllabili dal Consorzio				
Attività	Soggetto interessato	Tipologia di aspetto ambientale	Descrizione dell'aspetto ambientale significativo	Punteggio finale
Raccolta differenziata	Gestori della raccolta	Indiretto	Produzione di rifiuti	2
Prevenzione	Consortziati e utilizzatori	Indiretto	Produzione di rifiuti	
Selezione del materiale da raccolta differenziata	Impianti di selezione	Indiretto	Produzione di rifiuti (scarti dalle attività di selezione)	
Riciclo della carta e cartone	Cartiere	Indiretto	Produzione di rifiuti (scarti del macero in ingresso in cartiera)	1
Raccolta differenziata	Gestori della raccolta	Indiretto	Emissioni in atmosfera (emissioni dai mezzi di trasporto)	
Raccolta differenziata	Gestori della raccolta	Indiretto	Traffico indotto (mezzi della raccolta differenziata)	
Attività di ufficio	Comieco	Diretto	Consumo di materia prima (materiale per ufficio)	
Attività di ufficio	Comieco	Diretto	Produzione di rifiuti	

6.4 Aspetti ambientali diretti

6.4.1 Consumi di materie prime

I consumi più significativi per le attività del Consorzio sono relativi all'uso di carta, cartucce e toner per stampanti e fotocopiatrici. La tabella che segue riassume i consumi dal 2012 al 2014.

Tabella 9
Consumi di materiale per ufficio

	Milano			Roma			Totale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Numero di toner acquistati	62	16	23	12	2	5	74	18	28
Consumo pro capite toner [n. toner / dipendente]	2,21	0,55	0,77	1,20	0,22	0,45	1,95	0,47	0,68
Differenza % pro capite rispetto all'anno precedente	+61%	-75%	+40%	-46%	-82%	+105%	+25%	-76%	+45%
Numero di cartucce per stampa acquistate	2	16	9	0	0	0	2	16	9
Consumo pro capite cartucce [n. cartucce / dipendente]	0,07	0,55	0,30	0	0	0	0,05	0,42	0,22
Differenza % pro capite rispetto all'anno precedente	-46%	+686%	-46%	-	-	-	-50%	+740%	-48%
Kg di carta acquistati	2500	1338	1937	137	263	312	2.637	1.601	2.249
Consumo pro capite di carta [kg carta / dipendente]	89	46	65	14	29	28	69	42	55
Differenza % pro capite rispetto all'anno precedente	+32%	-48%	+41%	-50%	+107%	-3%	+19%	-39%	+31%

6.4.2 Consumi idrici

Le risorse idriche sono approvvigionate da acquedotto pubblico e l'acqua potabile è utilizzata esclusivamente per uso civile. Sia a Milano che a Roma gli uffici sono condivisi con altre società e non sono presenti contatori di consumo specifici per utenza. Di conseguenza, il consumo di Comieco non è stimabile in modo corretto e pertanto tale informazione non è riportata. L'assenza di questo dato è comunque ritenuta poco significativa essendo le attività svolte dal Consorzio esclusivamente di ufficio ed essendo pertanto i consumi idrici limitati all'uso dei servizi igienici.

6.4.3 Consumi energetici

I consumi energetici sono essenzialmente legati all'illuminazione, al condizionamento degli uffici e agli ascensori. Sia a Milano che a Roma gli uffici sono condivisi con altre società e non sono presenti contatori di consumo specifici per utenza. Di conseguenza, il consumo di Comieco non è stimabile in modo corretto e pertanto tale informazione non è riportata. L'assenza di questo dato è comunque ritenuta poco significativa essendo le attività svolte dal Consorzio esclusivamente di ufficio ed essendo pertanto i consumi energetici specifici associati fondamentalmente all'uso dell'illuminazione degli uffici nonché all'uso dei computer e degli altri accessori elettronici.

6.4.4 Produzione di rifiuti

Le tipologie di rifiuto prodotte nel 2014 dalle attività presso gli uffici di Comieco sono le seguenti:

- Carta cartone, plastica, alluminio, vetro: sono rifiuti non pericolosi, sono raccolti

in modo differenziato all'interno degli uffici del Consorzio e avviati alla raccolta tramite i gestori del servizio (AMSA Milano e AMA Roma).

- Toner di fotocopiatrici e cartucce di stampanti: sono rifiuti non pericolosi, classificati con CER 080318 oppure CER 160216 a seconda delle tipologie delle caratteristiche delle cartucce/toner.

Tabella 10

Produzione di rifiuti per gli uffici di Milano e Roma

		Milano			Roma (*)		
		2012	2013	2014	2012	2013	2014
Rifiuti: toner e cartucce CER 16 02 16, CER 15 01 06, CER 08 03 18	kg	40	65	47	12	2	5
Rifiuti pro-capite: toner e cartucce CER 16 02 16, CER 15 01 06, CER 08 03 18	kg/dipendente	1,43	2,24	1,57	1,2	0,2	0,45
Rifiuti: apparecchiature elettriche fuori uso CER 16 02 14	kg	0	370	0	0	0	0
Rifiuti pro-capite: apparecchiature elettriche fuori uso CER 16 02 14	kg/dipendente	-	12,8	-	-	-	-
Rifiuti: batterie al piombo CER 16 06 01	kg	0	520	0	0	0	0
Rifiuti pro-capite: batterie al piombo CER 16 06 01	kg/dipendente	-	17,9	-	-	-	-

6.4.5 Emissioni in atmosfera

La responsabilità della gestione degli impianti termici di riscaldamento è a cura dell'amministrazione dei condomini nei quali sono ubicati gli uffici.

Le amministrazioni dei condomini di Milano e Roma tengono aggiornati i libretti di centrale ed eseguono i controlli annuali finalizzati all'analisi dei fumi.

Comieco, nel corso del 2003, ha acquistato una flotta di 15 biciclette aziendali per gli spostamenti urbani (sia su Milano che su Roma) dei propri dipendenti. Si tratta di una scelta di mobilità efficiente, a emissione zero, che ottimizza i tempi e annulla i costi per taxi e mezzi pubblici. L'iniziativa è piaciuta anche a Legambiente, alla Regione Lombardia e alla Camera di Commercio di Milano che hanno segnalato l'iniziativa nell'ambito del premio all'innovazione amica dell'ambiente 2003. Inoltre, dal 2004, Comieco si è impegnato per agevolare la mobilità dei dipendenti attraverso l'acquisto agevolato di abbonamenti annuali ai mezzi pubblici. Anche in questo caso si tratta di una scelta che va nella direzione della mobilità efficiente a emissioni contenute. Nel 2008 è stato incentivato l'utilizzo dei mezzi pubblici, il Consorzio ha infatti premiato i dipendenti che hanno scelto di rinunciare a spostarsi con mezzi propri a favore dell'utilizzo di mezzi pubblici con un "premio mobilità sostenibile".

6.4.6 Scarichi idrici

L'attività svolta negli uffici di Comieco comporta l'emissione di scarichi idrici di natura esclusivamente civile che confluiscono nella rete fognaria.

La quantità annualmente scaricata dagli stabili di Milano e di Roma è direttamente riconducibile ai quantitativi di acqua consumata.

Per lo stabile di Milano, la conformità agli strumenti urbanistici del Comune di Milano, dettagliata di seguito, comporta implicitamente autorizzazione all'allaccio ed allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto del regolamento vigente.

Per lo stabile di Roma la conformità normativa al prelievo e allo scarico idrico è attestata direttamente sulle bollette di pagamento per il consumo idrico.

6.4.7 Altri aspetti ambientali diretti

L'attività svolta negli uffici non produce emissioni sonore significative verso l'esterno.

Negli uffici non sono presenti estintori o impianti di condizionamento caricati con sostanze ritenute lesive per la fascia di ozono e trasformatori elettrici o apparecchiature contenenti PCB/PCT.

Sulla base delle informazioni raccolte dai proprietari degli stabili e dalle ditte esterne di manutenzione, si esclude la presenza di amianto nelle strutture edili.

6.5 Aspetti ambientali indiretti

La gestione dei rifiuti relativamente alle attività di raccolta risulta essere l'aspetto ambientale indiretto sul quale Comieco ha maggiormente la possibilità di agire. In particolare, le azioni Comieco può intraprendere sono relative alla stipula delle convenzioni e alle attività di comunicazione. Ricordando che le attività del Consorzio sono finalizzate all'aumento della quota del riciclo di imballaggi a base cellulosica, è naturale che proprio il riciclo costituisca l'aspetto ambientale indiretto maggiormente significativo.

6.5.1 I risultati del riciclo e del recupero

Al fine della valutazione dei risultati si utilizzano dati di fonte CONAI (Imnesso al consumo e recupero energetico), mentre per il riciclo si utilizzano i dati di utilizzo macero da parte delle cartiere e i dati di import export di fonte ISTAT. Per quanto riguarda l'imnesso al consumo, CONAI ha fornito in marzo la sintesi delle quantità assoggettate equivalenti a CAC (Contributo Ambientale CONAI) utili ai fini delle valutazioni a consuntivo 2013 e preconsuntivo 2014 per l'imnesso al consumo. Dalla rielaborazione delle informazioni sul 2013 è emerso uno scostamento del +1,6% per l'imnesso tra quanto comunicato da CONAI lo scorso anno a preconsuntivo 2013 e la fotografia al 3 marzo 2015. Tale scostamento risulta superiore al tasso di tolleranza previsto da CONAI nella propria Specifica Tecnica in merito alla determinazione dei dati utili per l'imnesso al consumo, che prevede quanto segue. "Il margine di tolleranza identificato per comunicare le variazioni è pari al 1,5%. Sono però da ritenersi sostanziali e quindi degne di essere considerate effettive per l'aggiornamento dei dati a consuntivo solo laddove presentino una variazione in calo rispetto a quanto dichiarato dai singoli Consorzi (principio di cautela) negli obiettivi di riciclo/recupero conseguiti per il singolo materiale."

Trattandosi, nel caso di specie, di un incremento delle quantità equivalenti e pertanto dell'imnesso al consumo, l'applicazione del principio di cautela rende obbligatoria nel presente documento la comunicazione della variazione riscontrata. Nonostante la rettifica al dato di imnesso 2013 (precedentemente era inferiore, pari a 4,107 milioni di tonnellate) la crescita nel 2014 è pari a circa il 5%: questo è dato sia dall'effettivo maggiore consumo di imballi, sia dal diverso conteggio: infatti a partire dal 2014 entrano a far parte della "famiglia imballaggi" anche i tubi e rotoli su cui è avvolto materiale flessibile (per cui le "anime" della carta igienica, i tubi della carta da cucina dei film plastici e di alluminio). Le dichiarazioni da parte dei produttori italiani ammontano a circa 100.000 tonnellate per tali "nuove tipologie".

Il dato di imnesso 2014 potrà subire aggiornamenti, in quanto determinato a partire dai dati ricavati da CONAI sulla base delle dichiarazioni CAC ad inizio marzo 2015 e non tiene pertanto conto delle ulteriori informazioni giunte successivamente. Il valore è pertanto suscettibile di cambiamenti e il prossimo anno si valuterà se rettificare il dato.

Per quanto riguarda il riutilizzo, stanno emergendo, a seguito del Dossier Prevenzione CONAI e del successivo Bando, numerosi casi di imballaggi da trasporto in carta e cartone riutilizzati più volte dalle aziende produttrici/utilizzatrici. Tale riutilizzo è formalizzato da procedure aziendali e in futuro sarà possibile stimare il risparmio ottenuto.

I dati consuntivi 2014 evidenziano una percentuale di riciclo e recupero in diminuzione di alcuni punti percentuali rispetto al 2013: tali risultati sono la conseguenza del netto aumento dell'immesso al consumo, sia per crescita dell'uso degli imballaggi, sia per il conteggio per il primo anno di tubi e rotoli. Dal punto di vista quantitativo, rimane stabile l'ammontare di imballaggi destinati a riciclo interno, mentre diminuisce l'export.

Tabella 11

Quantitativi di imballaggio a base cellulosa riciclati e recuperati

Riciclo e recupero di imballaggi a base cellulosa	2013	2014
Imballaggi cellulostici immessi al consumo (t)	4.171.145	4.377.829
Rifiuti da imballaggio cellulostici da raccolta differenziata congiunta (imballaggi e carta) (t)	361.604	387.102
Rifiuti da imballaggio cellulostici da raccolta differenziata selettiva (solo imballaggi) (t)	2.018.247	1.990.302
Macero derivante da rifiuti da imballaggio avviato al riciclo all'estero (t)	1.150.970	1.104.145
Totale rifiuti da imballaggio cellulostici conferiti al riciclo (t)]	3.530.821	3.481.548
% RICICLO	84,65%	79,53%
Imballaggi cellulostici recuperati come energia (t)	296.783	377.722
Totale imballaggi cellulostici recuperati (riciclo + recupero come energia) (t)	3.827.604	3.859.271
% RECUPERO	91,76%	88,15%

6.5.2 Qualità della raccolta differenziata e scarti presenti nel macero

Allo scopo di determinare il corrispettivo da riconoscere ai Convenzionati per la raccolta effettuata, in base alle condizioni generali delle convenzioni e all'allegato tecnico vigente, Comieco ha eseguito 1.295 campionature nel corso del 2014 passando in rassegna 240.000 kg di carta e cartone.

Dalla media aritmetica di tutti i risultati delle analisi, si rileva un tenore di frazioni estranee pari a 2,58% con riferimento alle analisi associate alla raccolta congiunta (raccolta di imballaggi e riviste) e 0,58% per quelle associate alla raccolta selettiva (raccolta dedicata di imballaggi).

6.5.3 Piattaforme di selezione del macero

Ai fini del funzionamento del sistema, che vede Comieco quale coordinatore e garante del riciclo di carta e cartone raccolti dai Comuni nell'ambito delle convenzioni, è stata individuata una rete di piattaforme di primo conferimento del materiale perché questo venga selezionato, pressato e quindi reso disponibile alle cartiere.

Le piattaforme di selezione vengono individuate nell'ambito delle convenzioni, secondo i criteri previsti dall'Allegato Tecnico e sono stati ridefiniti con il nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI.

In parallelo Comieco, unitamente a Corepla e Rilegno e con la collaborazione di CONAI, promuove una rete di piattaforme per il ricevimento e l'avvio a riciclo, senza oneri economici per il detentore dei rifiuti di imballaggio in carta, cartone, plastica e legno. Si tratta di un'opportunità per le imprese che al tempo stesso favorisce lo

sviluppo di piattaforme in grado di ricevere le diverse tipologie di rifiuti di imballaggio. Attualmente il Consorzio non monitora i quantitativi di rifiuti di imballaggi che transitano dalle piattaforme per il ritiro degli imballaggi secondari e terziari.

6.5.4 Cartiere

L'Area Riciclo e Recupero si attiva presso le cartiere aderenti per la stipula di specifici contratti che definiscono le modalità gestionali, tecniche ed economiche per garantire il riciclo del materiale cellulosico raccolto dai convenzionati e conferito in piattaforme di selezione e pressatura.

Comieco, annualmente, stabilisce il quantitativo di macero che presumibilmente verrà gestito nell'ambito delle convenzioni e, ad esclusione del materiale destinato alle aste, lo assegna alle diverse cartiere sulla base dei seguenti principi:

- Immesso al consumo della cartiera;
- Utilizzo di macero della cartiera;
- Richieste di macero della cartiera.

Una volta definite la ripartizione del macero, Comieco, attraverso le diverse convenzioni con i Comuni, assegna ad una o più cartiere quote di carta e cartone sulla base di precisi criteri che dal punto di vista ambientale mirano alla prossimità dei bacini di raccolta.

6.5.5 Recupero energetico

Il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2014, presente in Tabella 11, è il frutto di una stima effettuata da CONAI sulla base dei dati resi disponibili dagli impianti che hanno confermato il rapporto di collaborazione con il sistema consortile, integrati dai dati reperiti da altre fonti sulla base di uno studio commissionato a IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente). I dati sono frutto di stime che tengono conto oltre che dei dati disponibili anche delle performance tecniche stimate dei singoli impianti in relazione all'efficienza energetica. Il dato del 2014 evidenzia un incremento della quantità complessiva di imballaggi inviati a termovalorizzazione, determinata da :

1. L'implementazione del numero di impianti che hanno comunicato la rispondenza ai criteri di cui all'All.1 del DM Ambiente 7/8/2013.
2. L'entrata in funzione a pieno regime di nuovi termovalorizzatori (Torino, Parma), incremento del materiale termovalorizzato in altri impianti già in attività ed implementazione del numero di impianti inclusi nel monitoraggio.

Il dato 2014 tiene per il primo anno conto anche dell'umidità del rifiuto cellulosico che nel rifiuto indifferenziato destinato a termovalorizzazione o a CDR cambia le proprie caratteristiche per via della presenza di rifiuto umido. Come già avviene per il rifiuto cellulosico destinato a riciclo, è stato introdotto un fattore correttivo (sempre indicato da CONAI/IPLA) per riportare il valore del rifiuto recuperato energeticamente al 10% di umidità come già avviene per il macero riciclato ai sensi della UNI EN 643.

6.5.6 Attività appaltate

Le attività appaltate più significative per il Consorzio si riferiscono alla gestione dell'ufficio di supporto da parte di ElleGi Service S.r.l. di Pellezzano (Salerno) e al supporto fornito all'Area Riciclo e Recupero da parte dei cosiddetti "referenti territoriali".

Tutto il personale dell'ufficio di Salerno è inserito nel sistema di gestione integrato di Comieco, essendo in particolare formato sulla politica per la qualità e ambienta-

le del Consorzio, sugli aspetti ambientali di pertinenza, sulle procedure operative di competenza. Inoltre, periodicamente, l'ufficio è sottoposto ad audit interno da parte di personale Comieco allo scopo di verificare il rispetto dei requisiti minimi imposti da parte del Consorzio.

I referenti territoriali, su indicazione e sotto il controllo dell'Area Riciclo e Recupero, gestiscono i rapporti con gli enti locali, con gli operatori della raccolta e della selezione e con le cartiere, monitorano i flussi di rifiuto cellulosico dalla raccolta al riciclo anche attraverso l'organizzazione di analisi qualità e predispongono la documentazione necessaria per l'attivazione e la gestione di convenzioni di raccolta e riciclo. Tutti i referenti territoriali sono inclusi nel sistema di gestione per la qualità e l'ambiente di Comieco, secondo le stesse modalità previste per l'ufficio ElleGi Service di Salerno.

Tutti gli ulteriori appaltatori del Consorzio sono regolarmente informati sulle politiche ambientali in atto e, se necessario, formati sulle modalità operative da seguire allo scopo di garantire il controllo di tutti gli aspetti ambientali di pertinenza.

6.5.7 Audit esterni

Nel corso del 2014, come per gli anni precedenti, Comieco ha svolto, con l'ausilio di tre società specializzate, audit presso piattaforme, cartiere e trasformatori con i seguenti obiettivi:

- garantire la trasparenza e l'affidabilità dei dati dichiarati;
- fornire garanzie sul grado di controllo del sistema;
- assicurare il buon funzionamento del sistema minimizzando i contenziosi.

Nel 2014 sono stati svolti audit su 178 soggetti, secondo la seguente ripartizione:

- 69 piattaforme;
- 79 cartiere;
- 30 trasformatori.

Gli audit presso le piattaforme sono stati mirati alla verifica del rispetto dei requisiti contrattuali e per l'effettuazione di un bilancio di massa sul materiale in transito, proveniente dai convenzionati e destinato alle cartiere. Nel caso in cui le piattaforme fossero risultate aggiudicatrici di materiale da aste Comieco, l'audit è stato mirato anche alla verifica del rispetto del regolamento d'asta Comieco.

Gli audit presso le cartiere sono stati mirati per alcuni soggetti alla verifica del rispetto del contratto stipulato con il Consorzio e per tutti i soggetti alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente al macero utilizzato e alla produzione di materia prima per imballaggio.

Gli audit ai trasformatori sono stati mirati alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente alla produzione di imballaggi.

Le criticità emerse durante gli audit sono state prese formalmente in carico dal Consorzio tramite l'apertura di specifiche azioni correttive.

7. Gli obiettivi, i programmi e i traguardi

7.1 Obiettivi per il periodo 2015-2018

Per quanto riguarda le prime previsioni per il periodo 2015-2017, Comieco condivide le previsioni effettuate da Prometeia e già approvate da CONAI nel marzo 2015 per quanto riguarda l'immesso al consumo. Si è scelto di adottare un valore medio tra gli scenari alternativi proposti. Si segnala che per il 2015 si prevede che la crescita del consumo degli imballaggi in carta sarà superiore alla crescita degli imballaggi in altri materiali.

Le previsioni per gli imballaggi in carta e cartone sono le seguenti:

- + 2,5% variazione 2015 su 2014;
- +2% variazione 2016 su 2015;
- +1,8% variazione 2017 su 2016.

I quantitativi riciclati si stimano in leggera crescita, in linea con le previsioni di maggiore raccolta differenziata nel Centro e Sud Italia. Il recupero energetico si considera stabile, utilizzando il dato fornito da CONAI per il 2014.

Con riferimento all'anno 2018 si rimanda al prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale in quanto gli obiettivi sono recepiti dalle previsioni CONAI, non disponibili al momento della predisposizione del presente documento.

Tabella 12

Previsioni del riciclo per il periodo 2015-17

	2015	2016	2017
Percentuale di riciclo in peso degli imballaggi a base cellulosa immessi al consumo	80%	80%	80%

7.2 Raggiungimento degli obiettivi per il periodo 2012-2014

Con riferimento al periodo 2012-14 gli obiettivi di riciclo risultano pienamente raggiunti avendo sempre superato il valore target pari al 60%, come riportato nella tabella che segue.

Tabella 13

Previsioni del riciclo per il periodo 2015-17

	2012	2013	2014
Percentuale di riciclo in peso degli imballaggi a base cellulosa immessi al consumo	84,45% ^s	84,65%	79,53%

7.3 Obiettivi e piano delle attività 2014

Tabella 14

Obiettivi 2014 e grado di raggiungimento

PROCESSI / RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI	TRAGUARDI 2014 (SCADENZA: 31.12.2014)	STATO DI RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO	AZIONI	STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI
PREVENZIONE	AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SULLA PREVENZIONE	Potenziare la formazione e l'informazione	100%	EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SU RICHIESTA E/O REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI.	100%
		Approfondire la conoscenza sul consumo degli imballaggi e sui consumi sostenibili e formulare previsioni	100%	• STUDI E RICERCHE Innovazione di prodotto nella prevenzione e nel riciclaggio.	100%
GESTIONE CONVENZIONE (RACCOLTA)	GARANTIRE IL RICICLO ATTRAVERSO LA CRESCITA MIRATA RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMESTICA	Variazione RD gestita in convenzione al netto quantità uscite > 0%	100%	APPLICAZIONE ALLEGATO TECNICO CARTA	100%
		Piano Sud: variazione RD gestita in convenzione al netto quantità uscite +9%	77%	• Attività per gestione del nuovo ATC.	100%
			La variazione è stata pari al 6,9%, sono state spostate al 2015 parte della attività pianificate nel 2014	50%	• Gestione della finestra garantita ai convenzionati, applicazione nuove misure su umidità, sistemi di RD, nuove fasce qualità con particolare attenzione al Sud; • Applicazione a livello locale della responsabilità del convenzionato per gestione frazioni estranee; • Piano di promozione della RD.
• Monitoraggio scostamenti, mensili e trimestrali, della RD rispetto alle quantità previsionali.	100%				
GESTIONE MANDATO (RICICLO)	GARANTIRE UNA QUOTA DI MACERO SUL LIBERO MERCATO	Assegnazione del 40% del macero gestito tramite aste	100%	• Mantenimento delle aste ed assegnazione tramite tale sistema del 40% del macero gestito a livello di valore previsionale	100%
		RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI RICICLO	Nuovo contratto cartiere	100%	ATTIVITÀ PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO CARTIERE, IN ACCORDO CON IL RINNOVO DELL'ATC. GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEFINITI CON AGCM Mantenimento del sistema di allocazione su mercato di una quota di raccolta, come concordato con l'AGCM
AUDIT E CONTROLLI	GARANZIA TRASPARENZA E AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA	Pianificazione e realizzazione di audit per la verifica del rispetto delle convenzioni presso almeno il 10% delle piattaforme e delle cartiere.	100%	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI AUDIT E REALIZZAZIONE DEGLI AUDIT STESSI	100%
		Ottimizzazione del numero di analisi merceologiche sul macero in convenzione sulla base dei risultati 2013. Completamento del piano controlli.	100%	ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE ANALISI ON-LINE E DEL SOFTWARE DELLE ANALISI IN CAMPO PER RECEPIRE LE MODIFICHE DEL NUOVO ATC 2014-19.	100%
		Attuazione del piano di audit per la validazione dei dati Ba.Da.Com., prevedendo per il 2014 audit presso il 100% delle cartiere che utilizzano macero e su almeno 25 trasformatori.	100%	REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AUDIT E REALIZZAZIONE DEGLI AUDIT STESSI	100%
		Monitorare il grado di soddisfazione di almeno il 50% dei Convenzionati, piattaforme e cartiere.	100%	INVIO DI QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE, RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI A TUTTI I SOGGETTI E SOLLECITO DI RISPOSTA NEL CASO DI RISPOSTA INFERIORE AL 50%	100%
		Pianificazione e realizzazione di audit per la verifica del rispetto delle convenzioni presso almeno il 10% delle piattaforme e delle cartiere.	100%	PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ANALISI SULLA QUALITÀ DEL MACERO RACCOLTO IN CONVENZIONE. • Adeguamento del sistema di analisi al nuovo ATC 2014-18; • Stipula dei contratti di appalto con almeno 3 società di analisi, ripartizione delle analisi per regione e mantenimento del sistema di controllo periodico dei risultati.	100%
GESTIONE AMBIENTALE	RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI	Mantenere il controllo dei dati riferiti agli impatti ambientali diretti e stabilizzare i consumi dell'anno precedente	100%	MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI, MANTENIMENTO DELLA RD IN UFFICIO E SENSIBILIZZAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE	100%

PROCESSI / RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI	TRAGUARDI 2014 (SCADENZA: 31.12.2014)	STATO DI RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO	AZIONI	STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI
COMUNICAZIONE	RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI QUALI/QUANTITATIVI DI PREVENZIONE, RACCOLTA E RICICLO	RD di carta e cartone: attività volte all'aumento dei quantitativi di raccolta attuali; Cartone responsabile: Promuovere il concetto di imballaggi cellulosici = imballaggi "buoni". Ruolo istituzionale Comieco: Valorizzare i risultati positivi.	100%	AZIONI DI PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI PROMOZIONE DEL PACKAGING ITALIANO IN CARTA E CARTONE; APPOGGIO A PROGETTI LOCALI, CON LA DISPONIBILITÀ DI ALMENO IL 35% DEL BUDGET DI AREA; "PALACOMIECO" ; SVILUPPO DELLE "CARTONIADI"; "RICICLO APERTO"; "CLUB CARTA E CARTONI".	100%
FORMAZIONE INTERNA	ASSICURARE COMPETENZA, CONSAPEVOLEZZA E ADDESTRAMENTO AD OGNI FUNZIONE	Formare i dipendenti su specifiche esigenze, inclusi i temi della qualità e l'ambiente	100%	RACCOLTA DELLE ESIGENZE FORMATIVE DA PARTE DEI DIPENDENTI, REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO ED ESECUZIONE DEL PIANO STESSO	100%

Nota: gli obiettivi e le attività del Consorzio riportati nella presente tabella sono descritti in forma sintetica.

7.4 Obiettivi e piano delle attività 2015

Tabella 15
Obiettivi 2015

PROCESSI / RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI	TRAGUARDI 2014 (SCADENZA: 31.12.2015)	AZIONI
PREVENZIONE <i>Resp: Area R&S</i>	AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SULLA PREVENZIONE Risorse previste: - 560.000 euro	Potenziare la formazione e l'informazione Approfondire la conoscenza sul consumo degli imballaggi e sui consumi sostenibili e formulare previsioni	EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SU RICHIESTA E/O REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI. STUDI E RICERCHE • Innovazione di prodotto nella prevenzione e nel riciclaggio.
GESTIONE CONVENZIONE (Raccolta) <i>Resp: Area R&R</i>	GARANTIRE IL RICICLO ATTRAVERSO LA CRESCITA MIRATA RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMESTICA Risorse previste: - 92.330.000 euro (corrispettivi riconosciuti ai convenzionati)	Variatione RD gestita in convenzione al netto quantità uscite > 0% Applicazione del Bando Comieco-CONAI Realizzazione del Piano straordinario Sud	APPLICAZIONE ALLEGATO TECNICO CARTA • Attività per gestione del nuovo ATC. • Gestione della finestra garantita ai convenzionati, applicazione nuove misure su umidità, sistemi di RD, nuove fasce qualità con particolare attenzione al Sud; • Applicazione a livello locale della responsabilità del convenzionato per gestione frazioni estranee; • Piano di promozione della RD. • Monitoraggio scostamenti, mensili e trimestrali, della RD rispetto alle quantità previsionali. • APPLICAZIONE BANDO COMIECO-CONAI Gestione del bando PIANO STRAORDINARIO SUD Individuazione dei bacini, sviluppo del progetto, definizione degli accordi locali.
GESTIONE RICICLO <i>Resp: Area R&R</i>	GARANTIRE UNA QUOTA DI MACERO SUL LIBERO MERCATO RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI RICICLO Risorse previste: - 2.200.000 euro (contributo di riciclo)	Assegnazione del 40% del macero gestito tramite aste Nuovo contratto cartiere e applicazione del contratto a 3 COMIECO-CARTIERA-PIATTAFORMA	MANTENIMENTO DELLE ASTE ED ASSEGNAZIONE TRAMITE TALE SISTEMA DEL 40% DEL MACERO GESTITO A LIVELLO DI VALORE PREVISIONALE ATTIVITÀ PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO CARTIERE, IN ACCORDO CON IL RINNOVO DELL'ATC. GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEFINITI CON AGCM Mantenimento del sistema di allocazione su mercato di una quota di raccolta, come concordato con l'AGCM. PREDISPOSIZIONE E APPLICAZIONE DEL NUOVO CONTRATTO A DI SERVIZI A 3 (COMIECO-CARTIERA-PIATTAFORMA)
AUDIT E CONTROLLI <i>Resp: Area AC&C</i>	GARANZIA TRASPARENZA E AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA Risorse previste: - 1.250.000 euro	Pianificazione e realizzazione di audit per la verifica del rispetto delle convenzioni presso almeno il 10% delle piattaforme. Ottimizzazione del numero di analisi merceologiche sul macero in convenzione sulla base dei risultati 2014. Completamento del piano controlli. Attuazione del piano di audit per la validazione dei dati Ba.Da.Com., prevedendo per il 2014 audit presso il 100% delle cartiere che utilizzano macero e su almeno 25 trasformatori. Monitorare il grado di soddisfazione di almeno il 50% dei Convenzionati, piattaforme e cartiere.	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI AUDIT E REALIZZAZIONE DEGLI AUDIT STESSI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE ANALISI ON-LINE E DEL SOFTWARE DELLE ANALISI IN CAMPO. PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ANALISI SULLA QUALITÀ DEL MACERO RACCOLTO IN CONVENZIONE. • Mantenimento del sistema di analisi al nuovo ATC 2014-18; • Applicazione delle analisi in accordo con il "contratto a 3". REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AUDIT E REALIZZAZIONE DEGLI AUDIT STESSI INVIO DI QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE, RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI A TUTTI I SOGGETTI E SOLLECITO DI RISPOSTA NEL CASO DI RISPOSTA INFERIORE AL 50%
GESTIONE AMBIENTALE <i>Resp: Area AC&C</i>	RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI Risorse previste: - 10 gg. / persona	Mantenere il controllo dei dati riferiti agli impatti ambientali diretti e stabilizzare i consumi dell'anno precedente	MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI, MANTENIMENTO DELLA RD IN UFFICIO E SENSIBILIZZAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE
COMUNICAZIONE <i>Resp: Area COM</i>	RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI QUALI/QUANTITATIVI DI PREVENZIONE, RACCOLTA E RICICLO Risorse previste: - 2.000.000 euro	RD di carta e cartone: attività volte all'aumento dei quantitativi di raccolta attuali; Cartone responsabile: Promuovere il concetto di imballaggi cellulosici = imballaggi "buoni". Ruolo istituzionale Comieco: Valorizzare i risultati positivi.	AZIONI DI PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI PROMOZIONE DEL PACKAGING ITALIANO IN CARTA E CARTONE; APPOGGIO A PROGETTI LOCALI, CON LA DISPONIBILITÀ DI ALMENO IL 35% DEL BUDGET DI AREA; "PALACOMIECO"; "RICICLO APERTO"; "CLUB CARTA E CARTONI".
FORMAZIONE INTERNA <i>Resp: Area R&S</i>	ASSICURARE COMPETENZA, CONSAPEVOLEZZA E ADDESTRAMENTO AD OGNI FUNZIONE Risorse previste: - 20.000 euro	Formare i dipendenti su specifiche esigenze, inclusi i temi della qualità e l'ambiente	RACCOLTA DELLE ESIGENZE FORMATIVE DA PARTE DEI DIPENDENTI, REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO ED ESECUZIONE DEL PIANO STESSO

Nota: gli obiettivi e le attività del Consorzio riportati nella presente tabella sono descritti in forma sintetica.

8. La normativa ed altri documenti di riferimento

8.1 Prescrizioni legali per gli uffici Comieco

La conformità alla normativa vigente degli stabili presso i quali risiede Comieco a Milano e Roma è garantita dai proprietari degli edifici ai quali Comieco ha richiesto esplicitamente la dichiarazione di conformità rispetto alla gestione dell'agibilità e abitabilità dei locali, della centrale termica, degli impianti elettrici e degli ascensori. Per quanto concerne i lavori di manutenzione dei singoli uffici occupati da Comieco, il Consorzio si avvale di imprese specializzate che rilasciano evidenze attestanti la conformità dei lavori eseguiti.

8.2 Statuto, regolamento e codice di autodisciplina

Gli organi del Consorzio sono:

- l'Assemblea dei Consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato di Presidenza;
- il Collegio dei Revisori contabili.

L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Consiglio almeno due volte all'anno. Nel corso del 2014 sono state convocate 2 Assemblee ordinarie. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea consortile del 21 settembre 2012. Il Presidente e i Vicepresidenti formano il Comitato di Presidenza che svolge funzioni di ausilio e supporto del Presidente, nonché funzioni preparatorie rispetto all'attività del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori Contabili è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea. La loro funzione consiste nel:

- controllare la gestione del Consorzio,
- vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti,
- controllare gli scostamenti tra bilancio consuntivo e bilancio preventivo, nonché sulle scritture

contabili e sui libri consortili, accertare la regolare tenuta della contabilità e redigere annualmente la relazione di competenza e il commento al bilancio consuntivo.

Le attività di Comieco sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento consortile. Il Consorzio ha adottato inoltre volontariamente un Codice di autodisciplina, approvato dall'assemblea consortile il 10 luglio 2001, che definisce i principi di buona condotta a cui debbono attenersi i dipendenti e gli amministratori di Comieco.

A seguito dell'ordinanza del Tribunale di Milano del 18 febbraio 2012 che ha disposto la rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione (CdA) di Comieco di recuperatori e riciclatori ai sensi dell'art. 223, comma 2, del TUA, nel mese di aprile 2012 Comieco ha apportato modifiche allo Statuto e al Regolamento consortili, con particolare riferimento alla composizione del CdA prevedendo, sulla base di un accordo raggiunto tra le associazioni rappresentative delle categorie di Consorziati, l'ingresso di due membri in rappresentanza della categoria dei recuperatori. Con D.M. 26 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2013, i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico hanno predisposto lo schema-tipo di statuto in attuazione dell'art. 223 del TUA. Con comunicazione in data 12 agosto

2013, il Ministero dell'Ambiente ha inoltre fissato in 120 giorni dalla pubblicazione del D.M. 26 aprile 2013 il termine entro il quale i predetti Consorzi avrebbero dovuto adeguare i propri statuti alle previsioni contenute nello schema-tipo di statuto. Comieco si è prontamente attivato al fine di adeguare lo statuto allo schema-tipo ministeriale, e l'Assemblea consortile in data 18 novembre 2013 ha approvato a larghissima maggioranza i nuovi testi di statuto e regolamento in conformità allo schema tipo ministeriale, prevedendo espressamente che l'entrata in vigore degli stessi fosse subordinata all'approvazione da parte dei Ministeri competenti, in osservanza al disposto dell'art. 223, comma 2, del TUA. I nuovi testi di statuto e regolamento sono stati inviati ai ministeri competenti per la relativa approvazione nel dicembre 2013. Successivamente, il decreto ministeriale recante lo schema tipo di statuto ha subito delle impugnative innanzi al TAR del Lazio per effetto delle quali, nel gennaio 2014, il TAR ne ha sospeso l'efficacia. La sospensiva decisa dal TAR ha determinato la sospensione dell'iter di approvazione ministeriale del testo di statuto approvato dall'Assemblea consortile di Comieco, nelle more della definizione nel merito del contenzioso che si è definito nel mese di ottobre con il rigetto di tutti i ricorsi, confermando così il provvedimento impugnato. A valle della pubblicazione delle sentenze del TAR, il Ministero dell'Ambiente ha formalmente sollecitato i Consorzi a recepire lo statuto-tipo. Comieco ha prontamente riscontrato la richiesta, re-inviando al Ministero le delibere già approvate nel novembre 2013. Tre Consorzi hanno impugnato al Consiglio di Stato le sentenze rese dal TAR Lazio nei loro confronti. Con altrettante ordinanze cautelari rese lo scorso dicembre, il Consiglio di Stato ha sospeso l'efficacia delle citate sentenze, fino al 26 maggio 2015, data in cui è stata fissata l'udienza di merito. In data 16 gennaio 2015 il Ministero dell'ambiente ha comunicato a Comieco la sostanziale approvazione dello statuto adottato nel novembre 2013, chiedendo tuttavia di recepire alcune modifiche. Comieco si è adeguato approvando dette modifiche con l'Assemblea straordinaria del 12 marzo 2015 e, successivamente, ha trasmesso i testi di statuto e regolamento ai competenti ministeri per l'approvazione.

8.3 Elenco delle prescrizioni legali di principale interesse per Comieco

- Direttiva 94/62/CE del 20.12.1994; pubblicata sulla GUCE n. L365 del 31.12.1994.
Oggetto: imballaggi e rifiuti di imballaggio
- Decreto ministeriale 5 febbraio 1998, pubblicato sul S.O. alla GU n. 88 del 16.02.1988 (come modificato dal Decreto Ministeriale 5 aprile 2006, pubbl. sulla GU n. 115 del 19.05.2006).
Oggetto: recupero dei rifiuti non pericolosi.
- Decreto Ministeriale 15 luglio 1998 e succ. modifiche; pubblicato sul S.O. alla GU n. 187 del 12.08.1998;
Oggetto: Approvazione dello Statuto di COMIECO.
- Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001; pubblicato sulla GU n. 140 del 19.06.2001
Oggetto: Responsabilità amministrativa
- Direttiva 2004/12/CE dell'11.02.2004; pubblicata sulla GUCE n. L47 del 18.02.2004.
Oggetto: imballaggi e rifiuti di imballaggio (integra e modifica la dir. 94/62/CE).
- Decisione 2005/270/CE del 22.03.2005; pubblicata sulla GUCE n. L086 del 5.04.2005.
Oggetto: base dati su produzione, recupero e riciclo degli imballaggi.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte IV e succ. modifiche; pubblicato sul S.O. alla GU n. 88 del 14.04.2006
Oggetto: Rifiuti e rifiuti di imballaggio (abroga e sostituisce il D. Lgs. 22/97)
- Regolamento 1013/2006/CE del 14.06.2006 e successive modifiche; pubblicato sulla GUCE n. L190 del 12.07.2006.
Oggetto: spedizioni di rifiuti
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche pubblicato sul

- S.O. alla GU n. 108 del 30.04.2008;
 Oggetto: Testo Unico sulla Sicurezza
- Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008; pubblicata sulla GUCE n. L312 del 22.11.2008.
 Oggetto: rifiuti (abroga, fra le altre, la dir.va 2006/12/CE).
 - Decreto ministeriale 17 dicembre 2009 e successive modifiche; pubblicato sulla G.U. del 13 gennaio 2010;
 Oggetto: Sistri.
 - Decreto Legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010 e successive modifiche pubblicato sul S.O. n. 269 alla GU n. 2888 del 10.12.2010;
 Oggetto: recepimento della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti.
 - Decreto Ministeriale 18 febbraio 2011 n. 52 e succ. modifiche; pubblicato sul S.O. n. 107 alla GU n. 95 del 26.04.2011;
 Oggetto: Testo Unico Sistri.
 - Decreto Legislativo n. 121 del 7 luglio 2011; pubblicato sulla GU n. 177 del 01.08.2011;
 Oggetto: Tutela penale dell'ambiente.
 - Decreto Interministeriale 26 aprile 2013; pubblicato sulla GU n. 175 del 29.07.2013;
 Oggetto: Statuto tipo Consorzi per la gestione degli imballaggi.
 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2014; pubblicato sulla GU n. 99 del 30.04.2014;
 Oggetto: SISTRI – specificazione delle categorie dei soggetti obbligati ad aderire.
 - Decreto Ministeriale 22 aprile 2014; pubblicato sulla GU n. 136 del 14.06.2014;
 Oggetto: rimodulazione degli esempi illustrativi della nozione di imballaggio.
 - Legge 22 maggio 2015, n. 68; pubblicato sulla GU n. 122 del 28.05.2015;
 Oggetto: disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.

8.4 Elenco delle prescrizioni di altro tipo

- Statuto e Regolamento Consortile;

Mandato/Cartiere

- Contratto di somministrazione con le cartiere (aprile 2015).
- Contratto di servizi in attuazione della convenzione locale tra cartiera, Comieco e piattaforma (contratto "IN").
- Contratto per le attività di lavorazione in piattaforma da parte di convenzionati c.d. integrati (contratto "MPS").
- Contratto tra cartiera e piattaforma (contratto "OUT").

ANCI/CONAI

- Accordo Quadro ANCI/CONAI 2014-19, relativi allegati tecnici;
 - Regolamento ASTE e relativi allegati;
- Accordi e Protocollo d'intesa attivi a livello nazionale
- Accordo Comieco/Corepla/Rilegno (21 dicembre 2000);
 - Protocollo d'intesa Comieco/TetraPak (7 luglio 2003).

Norme tecniche e volontarie

- Norma UNI EN 643:2014 "Lista europea delle classi unificate di carta e cartone per il riciclaggio";
- UNI EN ISO 9001:2008 "Sistemi di Gestione per La Qualità – Requisiti", come norma di riferimento in conformità alla quale è stato predisposto il sistema;
- UNI EN ISO 14001:2004 "Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l'uso";
- OHSAS 18001:2007 "Sistemi di Gestione per la Sicurezza";
- Regolamento Comunitario n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS III).

8. Glossario

A

Advertising

Attività di propaganda commerciale, pubblicità.

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

B

Ba.Da.Com.

Banca Dati Comieco. E' la banca dati in cui sono raccolte le informazioni di utilizzo di macero, produzione di materie prime per imballaggi e di imballaggi da parte dei Consorziati di Comieco.

C

Carta da macero

Carta, cartoncino e cartone recuperati dopo l'uso, o costituenti scarti di produzione che sono utilizzati per essere riconvertiti in pasta per usi cartari.

Cartiera

Impianto industriale per la produzione di carta o cartone: in termini propri comprende il segmento del ciclo produttivo compreso tra l'impiego di pasta di cellulosa o macero e la produzione di nastri continui di carta o cartone. Esistono impianti integrati che includono anche i segmenti a monte e a valle del processo.

Cartotecnica

Segmento della filiera cartaria dove si interviene sulla carta o sul cartone per ricavarne un prodotto di immediata utilizzabilità. Nel caso degli imballaggi, trasformazione dei fogli o dei nastri di carta e cartone in scatole, sacchi o astucci.

CDR (Combustibile derivato dai rifiuti)

Parte combustibile dei rifiuti urbani, separata meccanicamente dalle altre frazioni, ed eventualmente addizionata con altri rifiuti combustibili, in modo da raggiungere un determinato Potere Calorifico Inferiore (PCI) e un contenuto massimo di inquinanti (in particolare cloro) indicati dalla legge.

Cellulosa

Parte fibrosa del legno, separata per via meccanica chimica dalle altre componenti (in particolare la lignina, che è la sostanza che dà rigidità e durezza al legno), utilizzata sotto forma di pasta, o ricavata dalla carta da macero, come materia principale per la produzione della carta e del cartone.

Contributo ambientale CONAI (CAC)

Somma corrisposta dalle aziende produttrici o importatrici di imballaggi al sistema CONAI Consorzi di filiera per finanziare il sistema nazionale di recupero degli imballaggi.

Corrispettivo

Somma versata dai Consorzi di filiera ai Comuni, ai loro Consorzi o alle loro aziende di igiene urbana a compensazione dei costi da questi sostenuti per la raccolta differenziata degli imballaggi. L'ammontare del corrispettivo viene fissato in sede nazionale nell'ambito dell'Accordo quadro ANCI-CONAI.

CER

Catalogo Europeo dei Rifiuti. E' il riferimento a livello comunitario per la classificazione dei rifiuti.

CFC/HCFC

Derivati alogenati del metano o di un altro idrocarburo in forma di gas molto stabile. Viene usato nell'industria come solvente nella produzione di materiali espansi, come refrigerante e come propellente per aerosol.

Convalida della Dichiarazione Ambientale

Atto mediante il quale un verificatore ambientale accreditato esamina la Dichiarazione Ambientale con esito po-

sitivo rispetto a quanto prescritto dal Regolamento EMAS.

D

Decreto Ronchi

D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, come sostituito dal D. Lgs. 152/2006 - Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (Pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 1997). Fissa, tra l'altro, gli obiettivi di riciclaggio e di recupero degli imballaggi nel nostro Paese, obiettivi rivisti dalla recente Direttiva 2004/12/CE.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Prevede, alla parte IV, la nuova disciplina quadro in materia di rifiuti e imballaggi abrogando le disposizioni del decreto Ronchi. Il Titolo II della Parte IV sugli imballaggi recepisce la direttiva 2004/12/CE che ha integrato e modificato la direttiva 94/62/CE.

Direttiva 2004/12/CE

Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo dell'11 febbraio 2004 che modifica, integrando, la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Con la nuova direttiva, è stata meglio precisata e ampliata la definizione di "imballaggio". Per quanto riguarda la prevenzione, inserendovi una maggiore attenzione alle misure di prevenzione da adottare per la formazione sui rifiuti di imballaggio. Per quanto riguarda il recupero e il riciclaggio, fissando nuovi obiettivi che gli Stati membri dovranno adottare.

Discarica

Impianto per lo smaltimento finale di rifiuti consistente nello stoccaggio al suolo degli stessi. Le discariche a norma sono dotate di un sistema di impermeabilizzazione del fondo, di un sistema di raccolta del percolato e delle acque meteoriche, da avviare a successivi impianti di depurazione, di un impianto di captazione dei gas (metano e anidride carbonica), che possono essere bruciati sul posto o utilizzati come combustibile. Le discariche ven-

gono "coltivate", cioè riempite, secondo piani definiti, finalizzati a ridurre l'infestazione di roditori e parassiti e l'emissione di odori molesti. Al termine della loro vita utile, vengono ricoperte da uno strato di terra e piantumate, in attesa che i processi chimico-fisici che si sviluppano al loro interno si completino (in non meno di 20-30 anni).

E

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)

Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di ecogestione e audit. Il Regolamento indica i requisiti che un sistema di gestione ambientale deve possedere ai fini della sua registrazione. L'organismo responsabile della registrazione delle organizzazioni in Italia dipende direttamente dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), mentre le verifiche di conformità del sistema e di validazione della Dichiarazione Ambientale sono effettuate da enti privati accreditati, i verificatori ambientali.

F

Fibra

Componente cellulosa del legno, composta di cellule lunghe e sottili, che si intrecciano e legano tra di loro nella formazione della carta. La lunghezza e l'integrità della fibra sono le componenti principali della resistenza della carta allo strappo e alla tensione.

Filiera

Insieme delle attività poste in sequenza che concorrono alla produzione di una determinata famiglia di beni dalla estrazione della materia prima principale alla realizzazione e alla distribuzione del prodotto finale fino al recupero e al riciclo.

Filiera

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. aa), D. Lgs. 152/2006, Organizzazione economica e produttiva che svolge la propria attività, dall'inizio del ciclo di lavorazione

al prodotto finito di imballaggio, nonché svolge attività di recupero e riciclo a fine vita dell'imballaggio stesso.

Frazioni merceologiche similari

Rifiuti a base cellulosica non costituiti da imballaggio.

I

Imballaggio

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. a), D. Lgs. 152/2006, il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

Imballaggio primario o per la vendita

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. b), D. Lgs. 152/2006, "Imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore".

Imballaggio secondario o multiplo

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. c), D. Lgs. 152/2006, "Imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche".

Imballaggio terziario o per il trasporto

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. d), D. Lgs. 152/2006, "Imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei"

Imballaggio riutilizzabile

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. e), D. Lgs. 152/2006 imballaggio o compo-

nente di imballaggio che è stato concepito o progettato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita un numero minimo di viaggi o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

ISO (International Standard Organization)

Organizzazione internazionale per l'unificazione degli standard, che ha istituito anche una procedura per la certificazione ambientale degli impianti, nota con la sigla ISO 14000.

ISO 9001:2008

Norma: "Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti". Sistema di gestione per la qualità: sistema di gestione per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione con riferimento alla qualità

ISO 14001:2004

Norma: "Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso". Sistema di gestione ambientale: parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

L

LCA

Il Life Cycle Assessment (Valutazione del Ciclo di Vita) è un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita ("dalla culla alla tomba"). La rilevanza di tale tecnica risiede principalmente nel suo approccio innovativo che consiste nel valutare tutte le fasi di un processo produttivo come correlate e dipendenti. livello internazionale la metodologia LCA è regolamentata dalle norme ISO della serie 14040's in base alle quali uno studio di valutazione del ciclo di vita prevede: la definizione

dell'obiettivo e del campo di applicazione dell'analisi (ISO 14041), la compilazione di un inventario degli input e degli output di un determinato sistema (ISO 14041), la valutazione del potenziale impatto ambientale correlato a tali input ed output (ISO 14042) e infine l'interpretazione dei risultati (ISO 14043).

M

Macero

Carta di recupero utilizzata nella produzione di nuova carta o di cartone.

Materia Prima Secondaria (MPS)

Sostanza o materia avente le caratteristiche stabilite ai sensi dell'articolo 181 del D. Lgs. 152/2006. I prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini. Le materie prime secondarie per l'industria cartaria sono rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.

O

OHSAS 18001:2007

Norma: "Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza occupazionale. Requisiti".

Outsourcing

Esternalizzazione del lavoro.

P

Paste per carta

Ogni tipo di materia prima fibrosa, utilizzata per produrre la carta, che viene introdotta nello spappolatore e la cui base strutturale è sempre costituita da cellulosa. Le diverse paste sono il prodotto di trattamenti differenti a cui vengono sottoposti i vari tipi di legno oppure il prodotto ottenuto dalla lavorazione di carta da macero.

Produttore

Con riferimento al ciclo di vita degli imballaggi, per produttore si intende l'operatore che produce contenitori immediatamente utilizzabili. Nel caso della carta e del cartone, è colui che produce scatole, sacchi e astucci, escludendo quindi gli operatori che producono il materiale di base: nastri e fogli di carta o cartone.

Pulper

Contenitore dotato di un apparato di mescolamento dove la pasta di cellulosa, con o senza l'aggiunta di carta da macero, viene dispersa nell'acqua prima di essere depositata sul telo di formazione, dove le fibre vengono separate dall'acqua per filtrazione.

PCB / PCT

Policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT). Gli oli isolanti a base di PCB possono essere presenti nelle apparecchiature elettriche quali trasformatori, condensatori, interruttori. Tali sostanze sono classificate come pericolose e generano una forte persistenza nell'ambiente come bioaccumulabilità lungo la catena alimentare.

Piattaforma

Impianto nel quale si procede alla eliminazione delle impurità, alla cernita dei materiali e alla pressatura della carta da macero.

Poliaccoppiato

Unico imballaggio costituito in modo strutturale da più materiali. L'accoppiamento dell'alluminio con altri materiali consente la realizzazione di imballaggi con caratteristiche adatte ad usi specifici. Un esempio di poliaccoppiato è ad esempio il materiale composito noto come "Tetrapak", contenitore ideale per prodotti deperibili a lunga conservazione (latte, succhi di frutta, vino, ecc.). In questo caso l'accoppiamento è realizzato con fogli di polietilene, cartone e alluminio.

Prevenzione

Riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo di prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l'ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli im-

ballaggi e nei rifiuti di imballaggio sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella della commercializzazione, della distribuzione, dell'utilizzazione e della gestione post consumo.

Privativa

La privativa comunale, intesa come riserva esclusiva dei Comuni per l'effettuazione di determinati servizi pubblici a livello locale, è prevista dal Dlgs 267/2000 che costituisce il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Rientra nella privativa comunale la raccolta di rifiuti di tipo urbano e quella da piccole utenze commerciali relativa ai rifiuti assimilati agli urbani.

R

Raccolta differenziata (RD)

La raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero. Nel caso della carta e del cartone, la raccolta può essere effettuata con tre metodologie fondamentali: (1) raccolta "porta-a-porta"; (2) con cassonetti posizionati sulla sede stradale; (3) a piattaforma, cioè conferendo i rifiuti a impianti custoditi e adibiti al recapito di rifiuti ingombranti o di consistenti quantitativi di rifiuti selezionati.

Raccolta differenziata congiunta

Operazione di raccolta differenziata di imballaggi cellullosici e carta grafica effettuata su superficie pubblica.

Raccolta differenziata selettiva

Operazione di raccolta differenziata dei soli imballaggi cellullosici effettuata su superficie pubblica.

Recuperatore

Operatore che svolge le operazioni di recupero come sotto indicate.

Recupero di energia

L'utilizzazione di rifiuti di imballaggio combustibili quale mezzo per produrre energia mediante termovalorizzazione con o senza altri rifiuti ma con recupero di calore.

Recupero dei rifiuti generati da imballaggi

Le operazioni che utilizzano rifiuti di imballaggio per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla quarta parte del D. Lgs. 152/2006.

Riciclaggio o riciclo

Ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, incluso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia.

Riciclaggio organico

Il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biometanazione), ad opera di microrganismi e in condizioni controllate, delle parti biodegradabili dei rifiuti di imballaggio, con produzione di residui organici stabilizzanti o di biogas con recupero energetico, ad esclusione dell'interramento in discarica, che non può essere considerato una forma di riciclaggio organico.

Rifiuti assimilati

Rifiuti speciali, cioè prodotti da imprese o da operatori economici, che per qualità e quantità possono essere raccolti e trattati con le stesse attrezzature e negli stessi impianti in cui vengono trattati i rifiuti urbani. La qualifica di rifiuto assimilato è di pertinenza delle amministrazioni comunali, ma è prevista l'emanazione di criteri quali-quantitativi a livello statale.

Rifiuto di imballaggio

Ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'articolo 183, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 152/2006, esclusi i residui della produzione.

Rifiuti organici

Frazione dei rifiuti, sia urbani che spe-

ciali, composta da materiali di origine biologica (e non necessariamente da composti chimici organici). La loro caratteristica è l'elevato tenore di umidità, la putrescibilità, la tendenza a emettere cattivi odori, la possibilità di mineralizzarli mediante processi di fermentazione anaerobica, con produzione di biogas, ovvero aerobica, con produzione di compost: un ammendante agronomico che migliora la qualità dei suoli.

Rifiuti urbani

Rifiuti prodotti dal consumatore finale (famiglie o collettività) o da uffici, esercizi pubblici e commerciali di piccole dimensioni; la loro gestione è di competenza delle amministrazioni comunali o delle imprese da queste delegate.

Ripresa

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. cc), D.Lgs. 152/2006, l'operazione di restituzione degli imballaggi usati secondari e terziari dall'utilizzatore o utente finale, escluso il consumatore, al fornitore della merce o distributore e, a ritroso, lungo la catena logistica di fornitura fino al produttore dell'imballaggio stesso.

Ritiro

Ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. bb), D.Lgs. 152/2006, l'operazione di ripresa dei rifiuti di imballaggio primari o comunque conferiti al servizio pubblico, nonché dei rifiuti speciali assimilati, gestita dagli operatori dei servizi di igiene urbana o simili.

S

Scarti di pulper

Scarti di cartiera, derivati dallo spapolamento della carta da macero costituiti da una miscela di materiali plastici, legno, residui di carta, frammenti di vetro, materiale ghiaioso e metallico.

Sistema di gestione ambientale

Sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Smaltimento finale

Processo di restituzione dei rifiuti all'ambiente: si effettua fondamentalmente in tre modi: a) in discarica, con produzione di percolato (che a sua volta deve essere depurato, producendo fanghi da smaltire in discarica o da incenerire) e di gas (che può essere recuperato come combustibile, o bruciato in torcia); b) tramite diluizione in effluenti di processo, che se superano determinate soglie devono a loro volta essere depurati, con produzione di fanghi, da trattare come sopra; c) tramite combustione, con o senza produzione di energia elettrica e/o vapore, ma con produzione certa di scorie da smaltire in discarica e fumi da depurare con vari processi, che comportano comunque la produzione di gessi e ceneri: queste ultime molto tossiche, da smaltire in discarica dopo averle sottoposte a processi di inertizzazione. Per la normativa europea, lo smaltimento finale deve essere un'attività residuale, a cui sottoporre solo quella frazione di rifiuti che non è stato possibile sottoporre a riciclo o a recupero energetico.

U

Utilizzatore

Con riferimento al ciclo di vita degli imballaggi, si intende per utilizzatore l'operatore economico che acquista o produce in proprio un imballaggio per collocarvi e commercializzare il bene che produce, importa o distribuisce.

V

Verificatore ambientale accreditato

Un organismo di valutazione della conformità a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, un'associazione o un gruppo di tali organismi, che abbia ottenuto l'accreditamento secondo quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1221/2009 (EMAS); oppure qualsiasi persona fisica o giuridica, associazione o gruppo di persone fisiche o giuridiche che abbia ottenuto l'abilitazione a svolgere le attività di verifica e convalida secondo quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1221/2009 (EMAS).

Sede di Milano

via Pompeo Litta 5 - 20122 Milano

T 02 55024.1

F 02 54050240

Sede di Roma

via Tomacelli 132 - 00186 Roma

T 06 681030.1

F 06 68392021

Ufficio Sud

c/o Ellegi Service S.r.l.

via Delle Fratte 5 - 84080 Pellezzano (SA)

T 089 566836

F 089 568240

www.comieco.org

